IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 12. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 13 Gennaio 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per l'Africa.

La *Perseveranza*, replicando al nostro recente articolo, ripete che gli onor. Rudini e Venosta avevano accettato il confine offerto da Menelik; che rimaneva solo di tracciare sul terreno codesto confine; che ordini perentori in questo senso furono mandati al cap. Ciccodicola; che questi ordini furono revocati dal nuovo Ministero; *inde*, oppure onde, la questione dei confini rimase campata in aria.

Soggiunge l'autorevole consorella che, per quanto le consta, il gabinetto Rudinì non ha mai fatta propria la teoria dei *confini militari* nell'Eritrea, la quale non può essere accolta se non da chi abbia l'intenzione ulteriore di ripigliare, prima o poi, la guerra.

Questo giudizio è del tutto arbitrario e ci consenta la *Perseveranza* di osservarle lealmente che ci sembra imprudente, per un verso, mentre dall'altro non regge al più elementare dei ragionamenti.

Ora che la questione del Tigrè si svolge in condizioni, che escludono qualunque obiettivo riflettente i nostri interessi e rapporti coll'Abissinia, e le preoccupazioni e i timori più o meno sinceri sulla situazione del momento sono svaniti, troncando forse qualche malsana speranza, potremo discutere a fondo colla *Perseveranza* della sistemazione dell'Eritrea sotto tutti gli aspetti: frattanto non saranno inutili due parole sul confine.

Voler escludere ogni criterio militare nella delimitazione del confine di un territorio coloniale è assurdo. Ed è assurdo perchè l'avere per confine una linea, come il Mareb, creata dalla natura in modo da offrire il più forte argine difensivo ai due vicini, potrà costituire un efficace ritegno alle velleità belligere di uno dei due confinanti, mai un incentivo a queste velleità.

La *Perseveranza* sa che noi, senza essere antiafricanisti, siamo contrari ad ogni progetto di maggior espansione nell'Eritrea, tantochè *pro-bono-pacis* preferivamo, anzichè rimanere in urto coll'Abissinia, l'abbandono delle due migliori provincie dell'altipiano, a patto però che la nuova frontiera fosse tale da garantirci in qualche modo — e ciò anche per minor spesa — da ulteriori e poco gradite sorprese.

E se chiedevamo una rettifica all'ultimo tracciato di Menelik, rettifica che il cap. Ciccodicola aveva avuto istruzione dal ministero Rudini-Venosta (checchè supponga in contrario la *Perseveranza*) di ottenere da Menelik, rettifica che del resto non alterava affatto il tracciato da lui indicato, egli era appunto per assicurare alla colonia ristretta una maggior sicurezza.

Il parlare adunque di confine militare e non militare è lo stesso che dire che un esercito dev'essere difensivo e non offensivo, disputa completamente oziosa.

Quali nuove istruzioni abbia dato il gabinetto Pelloux a Ciccodicola non sappiamo in modo preciso; in ogni caso non le divulgheremmo: certo è che il criterio dominante fu appunto quello di ottenere da Menelik una frontiera, che potesse più facilmente essere difesa dalle due parti e costituisse quindi la massima garanzia possibile contro qualunque velleità di ritorno all'offesa, presentando minori probabilità di violazione del confine.

Menelick si è mostrato disposto a soddisfare, come risulta dalla sua ultima lettera al Re, il quale in questa questione conta pure per qualche cosa, se lo Statuto non dev'essere lettera morta in tutto e per tutto, al desiderio nostro.

Ora che si vuole di più e di diverso?

Ciò detto dal lato politico e coloniale, esamineremo in seguito la questione dal lato coloniale-economico.

Politica e Diplomazia

(S) **Washington,** 11. — Giuseppe Choate fu nominato ambasciatore degli Stati Uniti a Londra.

(S) **Berlino,** 12. — L'Imperatore ha ricevuto a mezzogiorno al Castello il principe Herbert di Bismarck, il quale ha lasciato Friedrichsruhe per stabilirsi a Berlino.

Londra. — E' giunto il sig. Iglesias, presidente della Repubblica di Costarica.

— Il signor Paolo Cambon, ambasciatore francese, ritornato da Parigi, ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

— Il barone Adolfo de Rothschild, fratello di Lord Rothschild, Console generale d'Austria-Ungheria e direttore della Banca d'Inghilterra, è stato insignito dall'Imperatore Guglielmo dell'ordine della Corona di Prussia di prima classe.

Cairo. — Una forte spedizione contro il Khalifa partirà quanto prima da Omdurman in direzione del Kordofan. La spedizione sarà composta di truppe egiziane.

Londra. — L'*Evening Standard* annunzia che il 6 febbraio avrà luogo una riunione dei membri del partito liberale per eleggere il *leader* del partito alla Camera dei Comuni.

Vienna, 12, ore 15,10. — Da Costantinopoli si annuncia che il consigliere di quell'Ambasciata austro-ungarica, barone de Macchis, è designato al posto di Ministro residente a Cettinje, in luogo del sig. Kuszynski, che, come è stato annunziato, va a Rio Janeiro.

Berlino, 12, ore 12.10. — Ecco il programma delle feste a Corte durante la stagione invernale:

Domenica 15, festa dell'Incoronazione e degli ordini — martedì 17, festa dell'Ordine sovrano dell'Aquila nera — mercoledì 18, grande ricevimento presso i Sovrani — mercoledì 25, gran ballo al castello reale — venerdì 27, genetliaco dell'Imperatore — mercoledì 1 febbraio, altro ballo al castello reale — mercoledì 8, ballo per sottoscrizione al teatro dell'Opera — martedì 14, gran festa del Carnevale a Corte.

Il prestito per Candia

Il nostro Governo ha comunicato ufficialmente al principe Giorgio di tenere a sua disposizione la nostra quota di un milione in oro pel prestito per Candia.

PARLAMENTI ESTERI

Al Reichstag.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 11, ore 20.23 — Discutendosi il bilancio dell'interno, il socialista Stolle afferma che le statistiche lette dal ministro Posadowsky sono cervellotiche. Sostiene che la carne ha raggiunto prezzi inaccessibili ai lavoratori e domanda che si tolga il catenaccio sul bestiame.

Posadowsky risponde dimostrando l'esattezza delle dette statistiche.

Camera francese.

(S) **Parigi,** 12. — Deschanel prende possesso della presidenza fra viva animazione. Egli pronunzia un discorso nel quale invita i cittadini alla concordia, che è necessaria nell'ora presente. Dice che la Francia circonda della sua sollecitudine l'esercito, che è il baluardo della sua indipendenza e della stessa sua esistenza. Esso è del pari appassionato per la giustizia e per la verità. Come è mai possibile porre in contrasto questi due affetti? La Francia corre il rischio di lacerarsi il cuore. (*Applausi*).

Facciamo attenzione, continua Deschanel, che le nostre divisioni forniscono armi ai rivali. Tocca alla Camera dare l'esempio del sangue freddo. Essa ne diede d'altronde prova recentemente. Quando si tratta dei suoi interessi all'estero essa sa ubbidire alle ispirazioni di un illuminato patriottismo ed imporre la disciplina morale.

La saggezza del Parlamento sarà il modo più sicuro di preparare il successo dell'Esposizione Universale.

Si discutono immediatamente, col consenso del Presidente del Consiglio, Dupuy, le interpellanze sugli ultimi incidenti avvenuti alla Corte di Cassazione.

Millevoye, citando in appoggio le dichiarazioni pubbliche di Quesnay de Beaurepaire, rimprovera di parzialità la Corte di Cassazione ed afferma essere impossibile procedere alla revisione del processo Dreyfus.

La Camera è agitatissima ed interrompe violentemente l'oratore.

Un vivace alterco avviene tra Drummont e Chauvière.

Leherissé grida: " Sebbene io sia anti-revisionista, disprezzo profondamente Quesnay de Beaurepaire. „

Lasies intima al Governo di agire ed invoca la testimonianza del capitano Herquè contro il Consigliere di Cassazione Bard. Soggiunge che Loew, Bard e Manau formano una triade di bricconi. (*Tumulto*).

Il Presidente del Consiglio Dupuy protesta con indignazione contro le parole di Lasies. Il Presidente Deschanel richiama Lasies all'ordine.

(S) **Parigi,** 12. — Lasies proseguendo il suo discorso afferma che il rapporto del capitano Herquè prova le relazioni amichevoli esistenti fra il colonnello Picquart ed il consigliere Bard.

Soggiunge: Il governo sa che la Corte di Cassazione agisce per partito preso e sa che che la campagna a favore di Dreyfus è fomentata dall'estero contro la Francia. Il denaro è venuto dall'estero. Un prefetto che aveva constatato il fatto in un rapporto fu revocato da Brisson.

Brisson protesta ed intima, ma invano, a Lasies di precisare le sue affermazioni.

Lasies termina dicendo che, dinanzi alle minaccie dell'estero, sarebbe inopportuno di diminuire il prestigio dell'esercito.

Il Guardasigilli Lebret dice che se personalmente è ostile a Dreyfus, saprà però come ministro difendere la magistratura ed assicurare che la giustizia abbia il suo corso. Le inchieste fatte lealmente e sinceramente dimostrarono che i consiglieri della Corte di Cassazione non sono affatto reprensibili.

Soggiunge che Quesnay de Beaurepaire invitato da lui a recarsi nel suo gabinetto vi si rifiutò. E' però necessario che egli giustifichi le sue accuse.

Prosegue dicendo che il presidente della Corte di Cassazione, Mazeau, assistito da due magistrati farà una nuova inchiesta e che se Quesnay de Beaurepaire non farà alcuna deposizione, ciò equivarrà a confessare che egli ha nulla da dire. (*Rumori*).

Germania e Austria-Ungheria.

(S) **Berlino,** 11. — L'imperatore Francesco Giuseppe, in occasione del 50° anniversario della sua nomina a capo del reggimento della Guardia che porta il nome di *Imperatore Francesco*, ha diretto all'imperatore Guglielmo un telegramma nel quale esprime la sua simpatia per l'Imperatore e pel suo esercito ed augura al reggimento un avvenire pieno di gloria.

L'imperatore Guglielmo così ha risposto:

" Il reggimento che venera nell'imperatore Francesco Giuseppe l'esempio brillante di tutte le virtù di uomo e di soldato, cercherà sempre di fare onore al nome che porta. „

(S) **Berlino,** 12. — In occasione del 50° anniversario della nomina dell'Imperatore Francesco Giuseppe a capo del reggimento della guardia *Imperatore Francesco*, gli ufficiali del reggimento diedero, iersera, un pranzo, al quale assistettero l'Imperatore Guglielmo, il Segretario di Stato de Bülow, il capo del Gabinetto privato militare dell'Imperatore, generale Hanche, ed una deputazione degli ufficiali dei reggimenti austro-ungarici.

L'Imperatore Guglielmo fece un brindisi all'Imperatore Francesco Giuseppe. Il generale austriaco Steininger gli rispose brindando all'Imperatore Guglielmo. Durante il pranzo venne inaugurato un ritratto dell'Imperatore Fsancesco Giuseppe, che questi ha regalato al reggimento per la circostanza.

Tivoli e Mondragone

Tivoli 10 del 1899.

Egregio sig. Editore.

Leggo riprodotto nel *Popolo Romano* d'oggi il seguente articolo del giornale *La Sera* di Milano.

" Il Collegio di Mondragone è fra i primi d'Italia, vi si dà un'istruzione di prim'ordine, perchè i Gesuiti le cose le sanno far bene e molto bene. Messo a confronto quel Collegio con il Collegio Nazionale di Tivoli c'è una tale differenza tra i due tutta a vantaggio del primo, da suscitare una pena infinita.

" I 108 deputati sottoscrittori avranno pensato a ciò, come avranno pensato che a Mondragone sono educati figli dei pezzi grossi del liberalismo, di ministri, di aristocratici e di borghesi d'ogni parte d'Italia, nessuno di costoro credendo di far cosa contraria alle proprie convinzioni o all'interesse dei loro figli, affidandoli ad educatori gesuiti. „

Debbo qual Sindaco di Tivoli respingere questa quasi diffamazione di questo Convitto Nazionale, cui non senza ragione fu imposto il nome augusto *Amedeo di Savoia*.

Basterebbe osservare come anche in questo Convitto sono educati figli dei pezzi grossi del liberalismo, di ministri, di aristocratici e di borghesi d'ogni parte d'Italia, e come nulla invidiano a Mondragone l'edifizio e la postura del Convitto di Tivoli, che ha fama mondiale per la sua amenità.

Il corrispondente della *Sera* di Milano avrebbe dovuto visitarlo e sarebbe rimasto sorpreso della sua bellezza, disciplina, igiene ed educazione ai più nobili e saggi sentimenti del dovere e del patriottismo.

Invoco, sig. Editore, dalla sua equanimità la inserzione della presente, dettata da giusta ragione di doverosa difesa e rivendicazione e ne La ringrazio di cuore. Dev.mo

Luigi Coccanari.

L'egregio sindaco di Tivoli non s'abbia a male se dalla sua lettera abbiamo stralciato il periodo che conteneva contro la Compagnia di Gesù, che è soppressa, e contro i gesuiti, una delle solite *tirate*, la quale usciva completamente dai limiti della *doverosa difesa* e poteva altresì sembrare dettata da ragioni, non elevate, di concorrenza fra i due istituti.

Facciamo poi notare al comm. Coccanari, che non è il corrispondente della *Sera* che ha emesso quel giudizio, ma è il giornale stesso in un suo articolo di fondo sulla questione e specialmente sulla pulcinellata di quei pochi deputati, i quali dopo aver confortata la domanda per Mondragone della loro firma, sono andati a cercare le più meschine scuse per declinarne la responsabilità.

Del resto il sindaco di Tivoli esagera, per lo meno, quando dice che nel giudizio comparativo fra i due istituti, espresso dal giornale di Milano, vi sia una quasi diffamazione. La *Sera* non ha contestato la bellezza, la disciplina, l'igiene e l'educazione del Convitto di Tivoli: ha detto che dai risultati la differenza è tutta a vantaggio del primo con suo grande dispiacere.

Ora se diventano diffamazioni questi giudizi, quand'anche non del tutto esatti, possiamo sopprimere addirittura i giornali.

Francia e Inghilterra

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 11, ore 18,35. — La situazione nelle vertenze tra la Francia e l'Inghilterra appare nuovamente migliore.

Corre voce che lo Czar abbia dato consigli di calma.

Però l'irritazione nell'opinione pubblica inglese, specialmente nella classe commerciale, in seguito alla pubblicazione dei *Libri azzurri*, persiste.

Berlino, 11, ore 21,55. — La *National Zeitung* assicura da fonte autentica, che il Governo esclude categoricamente che la Germania prenda le parti della Francia contro l'Inghilterra nelle vertenze fra i due paesi, come fu telegrafato al *Figaro* in occasione della visita fatta dall'imperatore Guglielmo all'ambasciatore francese a Berlino, marchese de Noailles.

Dopo la guerra ispano-americana.

(S) **Hong-Kong,** 11 — Il Comitato degli insorti delle isole Filippine qui residente ha rotto le relazioni col Console degli Stati Uniti.

(S) **Madrid,** 11 — Il generale Rios telegrafa dalle Filippine che gli insorti si concentrano intorno a Manilla coll'intendimento di attaccarla.

Le truppe degli Stati Uniti lavorano attivamente alle opere di difesa.

(S) **Londra,** 11 — Il Comitato degli insorti delle isole Filippine in Europa telegrafò al Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Mac-Kinley, dichiarandogli che è prematura la pretesa sovranità degli Stati Uniti sulle isole Filippine e pregandolo a ritornare sulle misure prese ad Ilo-Ilo.

Soggiunse che gli insorti delle isole Filippine desiderano l'amicizia e l'alleanza cogli Stati Uniti, ma odiano il militarismo.

×

(S) **Washington,** 12. — *Senato.* — Continua la discussione sul trattato di pace fra la Spagna e gli Stati-Uniti. Parecchi oratori pronunziano discorsi ostili all'annessione delle Filippine agli Stati-Uniti.

Foraker chiede che l'annessione sia temporanea.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 11, ore 21.55 — Da fonte ufficiosa si ammette implicitamente essere in corso trattative colla Spagna per il passaggio della proprietà delle isole Caroline, mentre non vi è alcuna smentita esplicita della intenzione della Germania di acquistarle.

ARMI ED ARMATI

La politica negli eserciti

Dall'ultimo numero dell'autorevole *Internationale Revue der Armeen und Flotte*, ci piace togliere il seguente giudizio espresso sul nostro esercito in un articolo del capitano dell'esercito tedesco bar. Graevenitz, che trovasi da qualche giorno in Roma.

Dopo avere esaminato le nostre condizioni militari e ricordati i fatti di maggio l'autore conclude:

Non vorrei chiudere questo articolo senza esprimere un'idea, che sorge spontanea, pensando agli avvenimenti degli ultimi mesi in Francia. Voglio alludere alla purezza perfetta dell'esercito italiano, per ciò che riflette l'infezione politica.

I torbidi dello scorso maggio nell'Italia settentrionale, centrale e meridionale, il contraccolpo manifestatosi necessariamente col funzionamento dei tribunali militari, il concentramento dei poteri civili e militari in mano di alcuni generali energici e la formazione di un Gabinetto di cui fanno parte alcuni generali, tutto ciò avrebbe alimentato indubbiamente in altri paesi latini e meridionali delle preoccupazioni, non ingiustificate, di velleità, di ambizioni politico-militari, di militarismo e di predominio della sciabola.

Nulla di tutto questo è avvenuto in Italia.

Il ministero Pelloux è stato accolto benevolmente, essendo molto più probabile che un soldato stia al disopra dei partiti meglio dei grandi uomini politici.

Sugli articoli poi dei giornali e sui libri del genere di quello di Ferrero circa lo spauracchio del militarismo invadente, si è passato in Italia, tranquillamente, all'ordine del giorno, da quando gli avvenimenti del maggio e la guerra tra la Spagna e gli Stati Uniti hanno dimostrato l'assurdità delle teorie in essi sostenute.

Fatto è che anche l'esercito italiano ed il corpo dei suoi ufficiali, repressi i torbidi, sono tornati tranquillamente al lavoro, senza che passasse loro pel capo di trarre vantaggi politici da ciò che hanno fatto pel ristabilimento della tranquillità appunto come sarebbe avvenuto negli eserciti alleati della Germania e dell'Austria.

Noi non crediamo che in Francia, in Spagna, in Grecia le cose si sarebbero svolte e sarebbero finite in tal modo. Questa considerazione dovrebbe influire sulla questione oggi tanto discussa della decadenza dei popoli latini.

Un paese in cui l'esercito, come l'italiano, si mantiene così estraneo all'influsso deleterio della politica, dispone, appunto nei nostri tempi di uragani e di convulsioni sociali, di un'arma incomparabile.

I telegrammi dall'Africa.

I telegrammi dall'Africa pervengono al nostro Governo regolarmente per la linea Aden-Perim-Massana; ma in caso d'interruzione si è ottenuto di farli passare per Suakim-Cassala-Massana.

Credito, industria, commercio

Riforma della " valuta „ in Austria-Ungheria

Ricevo da Vienna un documento che ha molta importanza e che non vorrei passasse inosservato ai nostri uomini d'affari. Ne faccio quindi un breve cenno.

Quando il governo danubiano compiè il primo passo verso la sua riforma di valuta, aveva in circolazione 312 milioni di fiorini di carta, garantiti da entrambi gli Stati della monarchia. Di questi 312 milioni; ben 200 furono ritirati dalla circolazione; ma ne rimasero 112, con accanto altri 100 milioni di fiorini in tanti Buoni del Tesoro, salvaguardati da una speciale ipoteca presa su delle saline erariali.

Questo debito fluttuante veniva a costituire una delle catene più gravi strette al piede dell'Impero, nel suo cammino verso la completa riforma monetaria. E già colle leggi dell'agosto 92 non solo si invitava il ministro delle finanze a prendere opportuni provvedimenti onde alleggerire il gravame, ma lo si autorizzava anche a cominciare a convertire detti buoni in tanti biglietti di Stato. Autorizzazione che non fu approvata da quanti ci occupammo allora con coscienza scientifica della questione, sconsigliando il governo a seguirla e mostrando i vizi ed i pericoli che essa richiedeva.

Mi è quindi particolarmente grato il constatare ora, che non solo il Ministero delle Finanze ammortizzò poco a poco nel frattempo 30 milioni di detti buoni, ma con un ultimo manifesto fu giorni sono reso noto di esser stato operato il ritiro di altri 20 milioni. Non rimangono così che 50 milioni di fiorini, che il Ministero è autorizzato a convertire in biglietti di Stato. Però oggi, come allora, io auguro che ciò non avvenga; sia perchè la circolazione di detti buoni ipotecati non è scesa mai al di sotto di 32 milioni di fiorini, nè mostrò, contenuta in tale limite, di essere disdegnata dal pubblico; sia perchè già 10 milioni di buoni sono nel portafoglio della Cassa postale di risparmio, per cui l'eccedenza oggi può tutt'al più considerarsi di 8 milioni di fiorini, che potranno con un nuovo sforzo essere presto riscattati.

Ad ogni modo chiaro emerge, come malgrado le ostruzioni parlamentari l'opera della riforma monetaria austro-ungarica continui e con un savio indirizzo; poichè questo stesso riscatto di 50 milioni di buoni sulle saline fu compiuto senza ricorrere a nuovi prestiti di sorta.

Il prospetto comparativo poi della Banca Imp. d'emissione, pubblicatosi giorni addietro, conferma questo stato di cose e da esso con piacere si desume,

		31 dicembre 1894	31 dicembre 1898
a) riserva aurea	mil. fior. r. a.	155,3	359,4
b) lettere di cambio convertibili in oro	" "	12,5	6,7
	" "	167,8	366,1
c) riserva in argento	" "	139,2	123,9
	" "	307,0	490,0
d) biglietti di banca in circ.	" "	507,8	737,5

ciò che presenta un rapporto della riserva-oro alla emissione cartacea dal 49,77 0[0] e come questo salga al 66,44 0[0], se si tien conto dell'argento depositato nelle casse della stessa Banca.

Riccardo Lorini.

La viabilità in Italia

Dalla pregievole monografia dei rispettivi servizi, presentata dal Ministero dei Lavori pubblici all'Esposizione di Torino, togliamo i seguenti interessanti dati sulle condizioni della **viabilità** in Italia al fine del dicembre 1897.

Viabilità ordinaria.

E' costituita dalle strade nazionali, dalle provinciali e dalle comunali obbligatorie; che in complesso costituiscono una rete di 130,300 chilometri di comunicazioni stradali ordinarie.

Strade nazionali. Con questo nome sono designate le strade di interesse nazionale, che lo Stato costruisce e mantiene.

Sono in numero di 89 e misurano uno sviluppo di 6,948 chilometri, dei quali 6,872 costruiti ed i rimanenti 76,000 chilometri o in corso di costruzione (42 mila chilometri) od in stato ancora di progetti (34,000).

Sono incomplete le reti del Piemonte, del Veneto, degli Abruzzi e della Basilicata.

Il seguente specchio presenta lo sviluppo delle strade nazionali in ciascuno dei sedici compartimenti, nei quali è diviso il Regno:

	costruite metri	da costruirsi metri	totale metri
Piemonte	643,964	12,180	659,464
Liguria	184,671	—	184,571
Lombardia	406,312	—	406,912
Veneto	597,065	19,118	61,183
Italia settent.	*1,831,232*	*31,298*	*1,862,530*
Emilia	393,857	—	393,867
Marche	225,808	—	225,808
Toscana	345,165	—	345,165
Umbria	64,768	—	64,768
Lazio	45,277	—	45,277
Italia centrale	*1,074,875*	—	*1,074,876*
Abruzzi e Molise	495,438	143	495,581
Campania	364,774	—	364,774
Puglie	103,720	—	103,720
Basilicata	654,387	44,125 a)	698,512
Calabria	592,945	—	592,945
Italia merid.	*2,211,364*	*44,268*	*2,255,352*
Sicilia	730,263	—	730,233
Sardegna	1,024,941	—	1,024,941
Italia insulare	*1,755,204*	—	*1,755,204*
Regno	6,872,575	75,566	6,948,141

a) 42,106 metri in corso di costruzione.

×

La sezione stradale varia dai 2 ai 7 metri con pendenze che oscillano tra il 3 ed il 5 per cento, raggiungendo eccezionalmente il 7 e per brevi e pochi tratti fino il 15 per cento.

La costruzione delle strade nazionali ha costato fin qui 109 milioni in cifra tonda; restano a spendersi per le strade da costruirsi altre lire 8,350,000.

Alla manutenzione si procede con una spesa annua di L. 5,600,000, delle quali L. 1,418,736 per il personale.

Al 30 dicembre 1890 le strade nazionali misuravano 8029 chilometri; la diminuzione di 1081 chilometri è conseguenza del passaggio alla categoria delle strade provinciali di alcuni tronchi, ai quali l'apertura di ferrovie aveva tolta la caratteristica di strada nazionale.

×

Strade provinciali. Sono dette provinciali quelle strade, le quali, servendo principalmente gli interessi interprovinciali, sono costruite dalle Provincie con il concorso dello Stato e sono mantenute dalle Provincie.

Il loro numero è di 1919, con uno sviluppo complessivo di 44,420 chilometri, dei quali 38,970 costruiti e 5,450 da costruirsi, compresi in questa cifra 957 chilometri, che sono in corso di costruzione.

Sole diciasette provincie hanno la rispettiva rete completa; cioè le provincie di Arezzo, Bari, Bergamo, Cuneo, Ferrara, Grosseto, Lecce, Livorno, Macerata, Mantova, Padova, Rovigo, Sassari, Sondrio, Treviso, Verona, Vicenza.

Eccone il quadro dimostrativo per compartimenti:

		Costruite	Da costruirsi	Totale
Piemonte	metri	3,985,602	78,253	4,063,855
Liguria	"	692,599	184,067	876,666
Lombardia	"	3,561,669	183,319	3,744,988
Veneto	"	1,945,612	48,993	1,994,605
Italia settentrion.	"	*10,185,482*	*494,632*	*10,680,114*
Emilia	"	3,052,258	446,619	3,498,677
Marche	"	1,600,027	90,117	1,690,144
Toscana	"	3,956,844	369,801	4,326,645
Umbria	"	1,610,236	82,729	1,692,965
Lazio	"	1,737,227	28,442	1,765,669
Italia centrale	"	*11,956,432*	*1,017,708*	*12,974,100*
Abbr. e Molise	"	2,599,809	993,017	3,592,826
Campania	"	3,230,427	230,465	3,460,892
Puglie	"	2,949,194	59,348	3,008,542
Basilicata	"	952,382	536,719	1,489,101
Calabrie	"	1,714,748	1,267,050	2,981,798
Italia meridion.	"	*11,446,560*	*3,086,599*	*14,533,159*
Sicilia	"	3,659,380	701,909	4,361,289
Sardegna	"	1,721,771	150,199	1,871,970
Italia insulare	"	*5,381,151*	*852,108*	*6,233,259*
Regno	metri	38,969,785	5,450,847	44,420,632

Lo Stato ha fin qui concorso alla costruzione di 397 strade, che misurano una lunghezza di 10,467 chilometri, spendendovi in cifra tonda 209 milioni, dei quali 82 sono a carico delle provincie. Costo medio chilometrico L. 20,000.

Delle spese di manutenzione, che sono a carico delle provincie, la monografia non dà notizie.

Bisognerebbe ricorrere ai bilanci delle singole provincie per accertarle, fatica improba e di lieve importanza per i lettori.

Al prezzo medio di L. 20,000 a chilometro bisognano circa 90 milioni per completare la rete provinciale dei 44,490 chilometri mancanti.

×

Strade comunali obbligatorie. La legge del 30 agosto 1868 ne ha determinato lo sviluppo in 79,015 chilometri, dei quali 33,190 erano già costruiti all'epoca della promulgazione della legge.

Sotto l'impero della legge del 1868 ne furono costruiti, in cifra tonda, altri 21,000 chilometri, onde al 30 dicembre 1897 la rete stradale comunale obbligatoria misurava 54,190 chilometri; ne restavano a costrurre altri 24,821 chilometri.

Le spese di costruzione ammontavano al 30 giugno 1897 a 393 milioni, ai quali lo Stato, sotto forma di sussidi o di costruzioni dirette, aveva contribuito con 327 milioni, nella misura cioè dell'83,23 per cento della spesa totale.

Il costo chilometrico delle strade costruite direttamente dallo Stato si ragguaglia a L. 13,902; mentre quelle delle costruzioni eseguite dai comuni sale a L. 14,769; costo medio L. 14,860.

Alla stregua di questa cifra sono circa 250 milioni, che bisognano per completare le costruzioni stradali prescritte dalla legge del 1868.

Ecco il consueto prospetto dello stato di fatto in ogni singolo compartimento:

	Costruite metri	*Da costruirsi* metri	*Totale* metri
Piemonte	7,898,117	2,837,896	10,736,013
Liguria	871,302	758,495	1,629,797
Lombardia	9,742,964	2,115,569	11,858,533
Veneto	9,624,987	1,288,927	10,913,914
Italia settentr.	28,117,370	7,020,887	35,138,257
Emilia	5,686,992	2,706,104	8,393,096
Marche	2,300,316	1,217,972	3,518,288
Toscana	4,251,021	1,633,261	5,884,282
Umbria	1,180,122	1,090,224	2,270,346
Lazio	1,511,646	1,078,360	2,590,006
Italia centrale	14,930,097	7,725,921	22,656,018
Abruzzi e Mol.	2,026,425	1,913,851	3,940,276
Campania	2,460,709	1,973,512	4,434,221
Puglie	1,948,848	637,386	2,586,234
Basilicata	543,638	655,414	1,199,052
Calabria	1,137,826	2,391,380	3,529,406
Italia merid.	8,117,446	7,571,743	15,689,189
Sicilia	2,016,939	1,820,746	3,757,785
Sardegna	1,008,343	781,616	1,789,959
Italia insul.	3,025,282	2,502,462	5,527,744
REGNO	54,190,195	24,821,013	79,011,208

Dei 24,821 chilometri da costruirsi erano in corso di costruzione al 31 dicembre del 1897 chilometri 3738; di guisa che durante il periodo 1869-97 si mise mano a 25,000 chilometri di nuove strade, nella ragione di 862 chilometri in ogni anno con una spesa media di 13 milioni e mezzo in ogni anno.

Continuando di questo passo occorreranno circa ventiquattro anni per completare la rete stradale ordinaria italiana.

Sarebbe stato utile che la monografia così ricca di notizie avesse presentato in uno specchio complessivo il rapporto della viabilità ordinaria di ciascun compartimento con la rispettiva popolazione e la rispettiva superficie.

E' una lacuna, che procureremo forse di colmare con un po' di pazienza in un altro numero, dopo avere riassunto i dati relativi alle strade ferrate normali, ferrovie economiche e tramvie.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 11, ore 24 — Il sindaco e due assessori sono partiti questa sera per Roma, allo scopo di presentare al Re la nota pergamena.

Si parla di radunare a Torino una Mostra parziale dei prodotti italiani da mandarsi alla Esposizione di Parigi.

Le spese verrebbero sostenute in parte dagli espositori e in parte dal Governo sul fondo per la partecipazione dell'Italia alla suddetta Esposizione.

Como, 11 — L'ing. Salvi di Bergamo ha domandata la concessione di derivare dal torrente Meila, in territorio di Rongio, e a scopo industriale, una quantità d'acqua, 161 litri al minuto secondo, da utilizzarsi quale forza motrice mediante un salto di 38 metri per ritrarne una energia di circa 8000 cavalli dinamici.

Mantova, 11 — A Pomponesco si sviluppò un grave incendio in una casa del sig. Nicola Lucchini, mettendo in pericolo i fabbricati limitrofi. Accorsero molti cittadini con pompe, scale ed altri attrezzi e riuscirono a domare il fuoco che si limitò alla distruzione della casa Lucchini, causando un danno di parecchie migliaia di lire. Fra i volenterosi era il muratore Cesare Bianchi il quale salì sul ciglio del tetto del fabbricato vicino per praticare l'isolamento ad un tratto, perduto l' equilibrio: precipitò, riportando la frattura della base del cranio con commozione cerebrale. Fu trasportato moribondo all'ospedale. Ha moglie e tre figli.

Bologna, 11 — Il Comitato promotore di una Lega fra i contribuenti ha ricevuto moltissime adesioni di cittadini di ogni partito.

L'Associazione degli interessi cittadini ha deliberato di aderire pienamente al Comitato, il quale indirà in breve un'adunanza di tutti gli aderenti per la costituzione definitiva della Lega.

— Scrivono da Bazzano che la coltivazione delle barbabietole da zucchero procede su vasta scala e con esito soddisfacentissimo.

La fabbrica incomincierà a funzionare a primavera, realizzando così i desideri di quei laboriosi agricoltori.

Forlì, 41 — Il sotto-Comitato della Croce Rossa, ha deliberato di instituire in Forlì un treno-ospedale e ha comunicato la proposta al Comitato Centrale a Roma per le istruzioni relative.

Per Vittorio Emanuele

Forlì, 11 — Domenica 22 corr. per iniziativa del Circolo monarchico-costituzionale, avrà luogo una grande commemorazione di Vittorio Emanuele, alla quale interverranno i deputati, le personalità politiche e i rappr. delle Associazioni monarchiche della regione.

Per l'avvenire industriale di Napoli

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 11 — Il Consiglio comunale si occupò nella seduta di ieri, dell'avvenire industriale della nostra città.

Il cons. De Siena, che trattò con grand competenza la vitalissima questione, espose le ragioni commerciali, di soggiorno e politiche — come egli le chiamò — che una quarantina d'anni addietro contribirono allo sviluppo e dimostrò che, venute meno le due prime, è necessario, nel momento presente, creare un nuovo mezzo, l'industria, per migliorare l'attuale situazione economica.

Il Comune può, aiutato in ciò dal Governo agevolarne in mille modi lo sviluppo, instituendo sul modello di altre città, un Museo industriale; concedendo gratuitamente le aree munic. a quegli industriali che ne facessero richiesta; restituendo i dazi percepiti sulle materie prime che, dopo lavorate venissero esportate; abolendo addirittura quelli sugli oggetti destinati alla produzione; dando maggiore incremento all'insegnamento industriale; accogliendo dai Comuni i desideri dei commercianti circa le tariffa, i diritti e quant' altro riguardi lo sviluppo commerciale, interessando, in pari tempo, il Governo perchè li accogliesse, a sua volta, favorevolmente; proteggendo, infine, il lavoro napoletano fatto con capitale forestiero, non potendosi al certo parlare di capitale cittadino, che è irrisorio e distolto dall'industria.

Il cons. De Siena presentò in proposito un ordine del giorno nel quale si fanno voti al Governo per ottenerne l'appoggio e la cooperazione.

Sono stati intrapresi degli studi al riguardo e bandito un concorso per una esatta relazione.

Dalla Provincia Romana

Civitavecchia, 12, ore 15.30. — (*Esspri*). Iersera alle 20, il treno 216 investiva presso la stazione Enrico Gallo di anni 25, operaio presso la fabbrica di carboni agglomerati, recidendogli il braccio destro e causandogli gravi lesioni al capo. Il Gallo venne trasportato all' ospedale ove versa in pericolo di vita. Ha moglie e una bambina.

La spedizione del Duca degli Abruzzi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 12, ore 15,15. — Il Duca degli Abruzzi è giunto qui accompagnato dagli aiutanti Frigerio e Cagni.

Egli si recherà a Copenaghen, donde si imbarcherà per Cristiania. Compiuti i preparativi, si dirigerà nell' estate allo Spitzberg oppure alla Terra di Francesco Giuseppe.

Pare che in marzo del 1900 si spingerà fino al Polo Nord.

La spedizione terminerebbe nell' agosto o nel settembre successivi.

Corte dei Conti

Seduta dell' 11 gennaio.

Presidente comm. Cotti - Consigl. Galli, Paternostro, Tango, Le Pera — Segretario: comm. Beretta.

Pensioni.

Castauro p. sold. A.	202	Fabrizi cap. vascello	5819
V. Sibille	1786	Galli capit.	2389
Formichi diret. gen.	6346	Bartoli capit.	2785
Vivi mar. RR. CC.	1299	V. Abbate	181
Stefani brig. RR. CC.	560	Abbate brig. RR. CC.	545
V. Barbero	388	Alibertini cap. tecn. m.	3066
Merlo mar. fin.	980	Zambelli op. m.	546
V. Ponti	704	Colonetti mar. RR. CC.	1223
V. Bargiacchi	420	V. Merass	916
Gonzaga guard. carc.	675	Fedeli capo guard. carc.	900
Roppolo tenente	1866	Maestrelli orf.	1301
Sangiovanni prof.	1943	Riegler cap. sez.	4000
Ved. Perenco	268	Fassini-Camosso pref.	6640
Rebora colonn.	5600	Alessandrini e. n. p.	6600
Tamagnini cant.	622	Ved. Panavia	741
Spalice cap. tec. m.	3660	Franco serv. fer.	653
Crispo isp. dem.	3500	Asturi g. cit.	216
Ved. Capone	1482	Ripepi g. cit.	366
Ved. Foresi	555	Meneghezzi uff. dog.	2466
Piergallini g. fin.	668	Pucili mar. rr. cc.	1148
Pigongiari op. tab.	300	Nocera cap. cann.	1574
Indica ten.	640	Ved. Grignani	46[illegible]
Ved. Saladino	1248	V. Cavalli	330
Marelli uff. d'ord.	1760	Fierucci ten.	1462
Papano pres. trib.	3926	Ved. Fabretti	352
Ved. Ferrando	369	Merza capo mar. fin.	893
Ved. Chemin	205	Pagano op. guer.	608
Medani g. fin.	480	Ved. Lavesero	190
Precchia orf.	170	Trevisan mar. car.	1209
Cusumano capor.	472	Conoscente cap.	2804
Blanc cap.	1936	Valente mar. car.	693
Spano guar. città	275	Pozzi app. g. c.	775
Ved. Paci	1240	Mignone colon.	5600
Lombardo canc.	1920	Zuccherini cap. g. c.	1058
Ved. Alfano	416	Ved. Agnati	384
Gioffredi g. mar.	748	Esposito e. tecn. m.	2738
Scaduti g. fin.	800	Carli p. sold. A.	202
Ved. Giannattasio	1628		

Indennità

Ved. Gardano	3025	Corradini orf.	1155
Natale uff. scritt.	1980	Mela-Massabò	1249
Galante g. carc.	1575	Arena bid.	1108
Ved. Fanda	1166	Ved. Rocchi	1890
Ved. Artioli	1700		

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nella seduta del 7 genn. 99.

Ministero Tesoro** - c. **G. P. A. di Ancona e Opera Pia Bianchi Candelari in Ancona - avv. Guasco - per annullamento e riforma decisione 6-11-98 della G. P. A. che esonerava detto Comune dal pagamento di lire 577,43 per mantenimento d'indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***Perla - Accolto.***

Parroco di Partanna - avv. Caselli e Miragoli - c. ***Ministero di G. e G. e Comune di Partanna*** - per revoca R. decreto 17-3-95 con cui fu respinto il ricorso di detto parroco relativo alla repristinazione in quel bilancio comunale di alcuni assegni per spese di culto.
Rel. ***Schanzer - Rinvia*** gli atti alla Cassazione per la competenza.

Giuseppe Caccopardo - avv. Chimirri e Ricci - c. ***Ministero P. e T.*** per annullamento del capo 2° del R. decreto 2-12-97 relativo ai telegrafisti ammessi nel 1890.
Rel. ***Imperatrice - Respinto.***

Ferrara bar. Onofrio - avv. Summonte, Leoni, Nardelli - c. ***Ministero LL. PP., Prefet. di Potenza e Comune di Montalbano Jonico*** - avv. Montesano - per annullamento Decreto Min. 28-12-97, Decreto prefettizio 3-7-96 e ordinanza sind. 4-5-97 relativi all'apertura al pubblico transito di due strade.
Rel. ***De Cupis - Rinvia*** alla Cassazione per decidere sull'eccezione di competenza.

Allegra Rigano Lorenzo - avv. Fili-Astolfone - c. ***Pref. Catania, Comune Fiumefreddo e Cavallaro Carmelo***, per annullamento Decreto Pref. 23-8-97 che approvava la nomina del Cavallaro ad esattore del Comune.
Rel. ***Astengo - Respinto.***

Comune Pettoranello di Molise - avv. Martini - c. ***G. P. A. di Campobasso e Santoro Nicola*** per annullamento Dec. 8-1-98 che annullava la deliberazione di licenziamento del segr. com. Nicola Santoro.
Rel. ***Perla - Accolto.***

Congr. Carità di Russi - avv. Gramantieri - c. ***G. P. A. e Int. Finanze di Ravenna*** - per annullamento dec. 28-1-97 che respingeva un ricorso della Congregazione avverso il rimborso di L. 1626.85 posto a suo carico per spese d'indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***Bentivegna - Respinto.***

Comune di Spoleto - c. ***Prefetto di Perugia e Osp. riuniti di Roma*** per annullamento ordinanza di pagare L. 590 per spedalità prestate a varie persone appartenenti a detto Comune.
Rel. ***Perla - Irricevibile.***

Arciconfraternita d'Istria in Cagliari - avv. Cadoni - c. ***Ministero Tesoro*** per annullamento decisione G. P. A. di Cagliari 23-4-96 relativa a riparto suppletivo di spese di ricovero per indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***Imperatrice - Accolto.***

Ministero Tesoro - c. ***Comune di Belveglio*** per annullamento decisione 7-5-96 della G. P. A. di Alessandria che esonerava detto Comune dal rimborsare l'Erario di L. 276.47 anticipate per indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***De Cupis - Accolto.***

Comune di Montiano - c. ***Ospedali riuniti di Roma*** per rimborso di spesa per spedalità prestata all'inferma Pagliani di detto Comune.
Rel. ***Perla - Interlocutoria.***

Chelotti cav. Alessandro - avv. Tagliapietra - c. ***Monte di Pietà di Venezia*** che deliberò non competere al Chelotti alcun provvedimento di pensione e non potersi far luogo allo svincolo della di lui cauzione.
Rel. ***Schanzer - Respinto.***

Meucci Enrico - avv. Barzioni - c. ***Cons. Prov. di Firenze e Ministero Interni***, per annullamento risoluzione 9-6-96 relativa al licenziamento dell'alunno Galli dall'Istituto Cattani.
Rel. ***Pantaleone - Interlocutoria.***

Ministero Tesoro - c. ***Congr. Carità di Crema*** - avv. Piccirillo - per annullamento dec. 1-7-96 della G. P. A. di Cremona relativo al rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***Imperatrice - Respinto.***

Santuario della B. V. Add. di S. Pietro di Vulpiate, ecc. - avv. Cerruti e Rivaroli - c. ***Ministero Interni e Cong. Carità di Galliate***, per revoca Decreto 16-8-97 che disponeva il concentramento delle due fondazioni dotalizie Gola.
Rel. ***Bentivegna - Rinvia*** gli atti alla Cassazione per la competenza.

Comune di S. Giorgio la Molara - avv. Greco e Marini - c. ***Ministero dei LL. PP. e Collarile e Scotto*** - avv. Parenzo - per annullamento decreto 21-5-96 che respingeva il reclamo del Comune contro dec. G. P. A. di Benevento per iscrizione di ufficio nel bilancio di L. 6000 per credito vantato dal Collarile.
Rel. ***Schanzler - Respinto.***

Saverio Parise - avv. Amodei e Bruni - c. ***Ministero Finanze*** per revoca decreto min. 24-9-96 che respingeva un reclamo di esso Parisi avverso imposizione di tassa.
Rel. ***Pantaleone - Rinvia*** gli atti alla Cassazione per la competenza.

Ferrara Gaetano ed altri avv. Summonte e Merlino - c. ***Banco di Napoli*** per annullamento del provvedimento che lo collocava in disponibilità.
Rel. ***Bentivegna - Accolto.***

Ministero Tesoro per Int. di Mantova - c. ***G. P. A. di Mantova e Congr. di Carità ed Ist. Elem. di Rodrigo*** per annullamento dec. 11-8-96 e 10-9-96 della G. P. A. relativo a rimborsi di spese di mantenimento di indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***Imperatrice - Accolto.***

Min. del Tesoro - c. ***G. P. A. di Chieti e Cong. di Carità di Villa S. Maria*** per annullamento decisione 26-9-96 della G. P. A. che esonerava la detta Congr. dal rimborsare L. 245,92 all'Erario per mantenimento di indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***Bargoni - Accolto.***

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Anche ad Algeri, dove si dava per la prima volta, il *Cyrano de Bergerac* di Rostand, ha ottenuto splendido successo; così pure un' altra produzione piaciuta a Parigi, il dramma *Papa la Vertu* dei signori Decourcelle e Maizeroy, è stata ora applauditissima a Bordeaux.

— La signora Jane Hading, reduce dalla sua *tournée* in Europa, ha incominciato a prender parte alle prove del nuovo dramma di Bergerat *Più che Regina*, di cui dovrà creare la parte principale (Giuseppina) e che andrà in scena alla Porte-Saint-Martin nella seconda metà di febbraio.

— A Londra, al Globe Theatre, è stata esumata con notevole successo una commedia di Sheridan *Scuola*, che fu data per la prima volta 30 anni fa e che da 25 anni non si rappresentava più.

— Abele Harmant ha letto al signor Porel una nuova produzione in quattro atti, intitolata *Il Sobborgo*, che sarà rappresentata durante questa stagione o al Gymnase o al Vaudeville.

— Gli ignorantissimi critici romani hanno avuta una terribile lezione al Teatro Carignano. Il vigoroso dramma di Amelia Rosselli, *Anima*, ha trovato colà un pubblico arcicolto che ne ha saputo apprezzare gli ultramorali intenti e la stupenda fattura delle non più vedute scene.

Si prevede che il lavoro, anzi il capolavoro, raggiungerà il numero cento delle rappresentazioni, per merito della compagnia Reinach che ci ha messo anche la Gramatica.

La Commissione esaminatrice, se non altro, ha offerta una vera manna a questa eccellente attrice.

Lirica — Le prove della *Cendrillon*, la nuova opera di Massenet, comincieranno all'Opera Comique nella settimana entrante e si spera che l'andata in scena possa aver luogo verso la fine di febbraio.

— *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* dati dalla Compagnia Carl Rosa al Lyceum Theatre di Londra, hanno avuto il consueto successo. Molto applaudita Miss Pauline Joran nelle parti di " Santuzza „ e di " Nedda. „

— Giovanni de Reszkè si è fatto successivamente applaudire a New-York nell'opera *Romeo e Giulietta* di Gounod, avendo a compagna Mariella Sembrich, nel *Faust*, nell'opera *Tristano e Isotta* e nell'*Otello* con Maurel nella parte di " Jago „ e la signora Eames in quella di " Desdemona. „

— La signora Ada Adini ha riportato un vero trionfo a Bordeaux nel *Sigurd* di Reyer.

— La *réprise* dell'*Orfeo* di Gluck ha avuto eccellente successo alla Monnaie di Bruxelles. Applaudite le signorine Illyna e Goltrand, che ambedue esordivano, nelle respettive parti di " Orfeo „ e di " Euridice. „

Concerti — All' ultimo concerto Colonne, il cui programma comprendeva musica di Bach e di Mozart, sono stati applauditi il violinista Ysaye e il pianista Raoul Pugno. E' pure stata eseguita una novità *Processione notturna* del maestro Enrico Rabaud che ottenne il premio di Roma del 1894 la quale è stata molto apprezzata dal pubblico.

Al concerto Lamoureux il celebre violoncellista Brandoukoff ha eseguito superbamente il *Concerto* di Saint-Saëns e l'uditorio ha fatto lieta accoglienza ad un racconto lirico la *Catena di amore* di Giulio Bonval, in cui si sente l'influenza del tuo maestro Massenet.

Varie — Un giornale moscovita, il *Niwa* pubblicherà quanto prima, in appendice un'opera inedita di Leone Tolstoi al quale verranno pagati per diritti di autore *dodicimila rubli*.

— La signora Lilli Lehman, la nota cantante wagneriana si è messa alla testa di un Comitato di donne tedesche, che comincia una campagna contro l'uso di portare uccelli naturali impagliati sui cappelli femminini.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 11, ore 24. — Al teatro Regio, affollato di un pubblico scelto ed elegante, ha avuto luogo la prima rappresentazione dei *Re di Lahore*.

Il maestro Massenet, che era presente, fu evocato replicatamente al proscenio.

L'Impresa gli offerse una corona di bronzo e la duchessa Elena di Aosta lo ricevette nel palco reale.

Il maestro è entusiasmato della accoglienza fattagli dal pubblico torinese e della esecuzione e messa in scena della sua opera, che dichiarò superiore a quella dell'Opéra.

Egli riparte per Parigi nel pomeriggio di domani.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Madrid**, 12. — Il vapore italiano *Vittoria* è giunto ad Alicante con fuoco a bordo.
Si lavora per spegnere l'incendio.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Tortora - Giudici: Boccell e Alessandroni - P. M. Bevilacqua.

Un avvocato condannato.

Sulla fine del 1893 l'avv. Filippo Simoni, d'anni 39 da Fermo, veniva nominato curatore dell'eredità giacente Taggiana.

Dopo un anno della sua amministrazione si ebbe ragione di sospettare che egli facesse troppo i suoi interessi e fu sostituito con altro avvocato. Da una revisione accurata di tutta la gestione risultò che il Simoni si era appropriato 7173 lire.

Il Tribunale lo ha ieri condannato a 17 mesi e mezzo di reclusione e 600 lire di multa, in contumacia, avendo l'avvocato preso il volo in cerca di un'altra eredità giacente.

Per simulazione di reato.

Nell'agosto p. certa Filomena Lemmi, accingendosi a metter su bottega di pastaia, incaricò Luigi Savi, di anni 39 romano, inserviente comunale, di provvedere perchè il municipio le rilasciasse la licenza ecc. Per le spese occorrenti gli consegnò sette lire ed un orologio con la catena, che avrebbe dovuto vendere. Il dì dopo il Savi le si presentò dicendole che la sera innanzi, verso mezzanotte, rincasando, era stato aggredito in via E. Filiberto da tre individui, che gli avevano tolto quattrini e orologio; e sulle insistenze della donna denunziò la rapina alla questura.

Essendosi chiarito che egli aveva inventato la rapina per appropriarsi l'orologio, ieri fu condannato a 50 giorni di reclusione e 100 lire di multa.

L'inaugurazione dell'anno giuridico.

Perugia, 12, ore 14,20 (*Renso*) — Fu inaugurato stamane in Corte d'Appello l'anno giuridico, con un bellissimo discorso del Procuratore generale comm. Pasquale Merlino. La dotta orazione fu vivamente elogiata: verrà data alle stampe.

Erano presenti la magistratura perugina, il Foro e moltissimi invitati con un largo stuolo di gentili signore.

Fallimenti in Roma

Rollo Serafina, mode e manifatture via Tritone, 100. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice del. avv. Ciotola Eugenio. Curatore avv. Alessandri Ettore, via Banchi Nuovi 56. Prima adunanza 30 corr. 30 giorni per produrre i titoli. 1. marzo chiusura della verifica.

Attivo denunciato L. 18760. Passivo L. 34425,05.

Terracina Isacco, mercerie, via Teatro Valle 64. Fallimento di ieri a propria istanza. Giudice del. avv. Terracina od cav. Emilio. Cur. Volterra Sabato Settimio, Corso Vitt. Em. 14. Prima adunanza 30 corrente. Entro 30 giorni i titoli. 1. marzo chiusura verifica.

Bilancio: Attivo L. 8149,60. Passivo L. 10,810,89.

CONCORDATI - Marcheggiani Benvenuto, mercerie in via Nomentana 52. Omologato con benefici di legge, al 15 0|0 in 3 rate. Sentenza di ieri.

Loni Ottone Gaudenzio, commissionario, via Celsa 3. Offerto all'8 0|0 in 2 rate. 25 corr. ore 13 adunanza dei creditori per deliberare.

RENDICONTI - Pozzi Luigi, largo S. Nicola da Tolentino. Approvato. Entro 8 giorni il curatore dovrà presentare il riparto della attività.

PRIME ADUNANZE - Spano Francesco e Maria, liquori in via Nomentana. Delegazione di vigilanza: Lattuada Michele, Galeone Francesco e Anscherio Antonio. Proposta la conferma del curatore Maronsi Fabiani Nicola.

VERIFICHE DI CREDITI - Segre Beniamino via Corso 126. Sono stati ieri verificati ed ammessi al passivo 25 creditori per L. 16,491.07, alla chiusura rinviati 9 per schiarimenti.

Sanchi Pietro, cappelleria, via Principe Umberto 31. Ammesso il credito di Pagliani Agostino per L. 817, ieri fu chiusa la verifica.

CHIUSURE DI FALLIMENTO - Coen Settimio, mode, via Nazionale 199. Per riparto dell'attivo. Sentenza di ieri.

Sports

Di caccia in caccia.

La caccia reale. — (*Merula*). Nella partita di caccia che ebbe luogo nella riserva Reale di Castel Porziano furono uccisi 7 *Spinose*, 1 *Tasso*, 1 *Antilope*, 76 *Cinghiali*.

Accompagnavano Sua Maestà le LL. AA. RR. il principe e la Principessa di Napoli, il comm. Farini, i generali Brusati e Salasco e il conte e la contessa della Trinità.

Caccia al Daino. — Ci mandano da **Bracciano**: Ieri la pioggia che non cessò mai dal cadere abbondantemente guastò il secondo appuntamento.

Scesero alle Crociochie il conte Visconti di Mondrone funzionante da *master* ed altri dieci cavalieri: principi Baldassarre e Ladislao Odescalchi, marchesi Della Gandara, Casati, Marignoli, duca Belgioioso, barone Cantoni, conte Scheibler, l'addetto russo ed il signor Schenler.

Caccia poco interessante, terreno impossibile. Due daini fecero le spese della giornata; di questi solo il primo venne raggiunto ed ucciso dopo un lungo galoppo di circa mezz'ora. Alle 4 1|2 mentre imbruniva i cacciatori erano di ritorno al *meet*.

Sabato 14 corrente appuntamento alla stazione di Anguillara, ore 12 1|2.

In Trastevere vi sarà il solito treno speciale per il trasporto dei cacciatori e dei cavalli. Che il cielo possa mostrarsi meno... *arcigno!*

Caccia alla Volpe — Appuntamenti di caccia alla Volpe:

Venerdì 13 corr., Tor Sapienza (fuori P. S. Pancrazio) — Lunedì 16 corr., Magliarella (fuori P. Cavalleggieri) — Giovedì 19 corr., Cecchignola (fuori P. S. Sebastiano) — Lunedì 23 corr., Ponte Salario (fuori P. Salaria). Appuntamento ore 11 precise.

Ancora la *caccia al daino* a Bracciano.
I brindisi al banchetto offerto dal principe Odescalchi.
— Viva, viva il *magnate!*
— *Bevete, bevete....* — risponde l'ospite cortese!!
Assassina, ma in compenso apocrifa.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 13 Gennaio 1899 — S. Ilario.
Leva il Sole alle ore 7.31 m. — Tramonta alle 5.0 s.
Leva la Luna alle ore 8.31 m. — Tramonta alle 7.13 s.

BOLLETTINO METEORICO.

12 Gennaio ore 15.

Europa: pressione bassa Irlanda 730; elevata Sud-ovest, 770 Madrid, Algeri.

Italia 24 ore: barometro alzato specialmente Nord fino quattro mill.; temperatura diminuita, pioggia.

Stamane cielo nuvoloso o coperto, qualche pioggia.

Barometro: 762 Ancona, Livorno, Messina, Lecce; 763 Belluno, Grosseto, Sassari, Catania 764 Torino.

Probabilità: venti deboli intorno ponente, cielo vario qualche pioggia Sud.

Sciarada

Di musica il maestro,
primo e *secondo* tratta
Del *tutto* il farmacista
usa per medicar l'umana schiatta.

Spiegazione del Passatempo precedente:
EN-ER-GI-A

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'11 GENNAIO

Carlalogio Pacifico, cocchiere, con Pezzotti Maria
Monti Antonio, oste, con Di Francesco Domenica
De Gaspari Gerardo, impiegato, con Cicolani Elena.

Nati e morti denunziati nel giorno 10 gennaio
Nati 82.
Morti 33 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Tetecher Giuseppe fu Luigi, Roma, 51, vedovo
Sisti Luigi fu Felice, Tivoli, 75, vedovo
Radicchi Andrea fu Pasquale, Galluzzo, 57, coniug.
Palombi Giuseppe fu Gregorio, Cascia, 55, coniug.
Tosti Antonia fu Mariano, Rieti, 58, coniug.
Frasca Nunzio fu Domenico, Calascio, 32, coniug.
Comandini Vincenzo fu Alessandro, Velletri, 39, coniug.
Boccanera Bernardino di Antonio, Leonessa, 38, celibe
Bartolini Annibale fu Tranquillo, Roma, 50, coniug.
Annibaldi Domenica fu Raffaele, Castel S. Angelo, 80, ved.
Sillani Caterina fu Giovanni Battista, Ronciglione, 50, con.
Romiti Feliciano fu Luigi, Spello, 68, vedovo
Meconcelli Luigi di Pietro, Chiusi, 48, celibe
Giannetti Bernardino fu Benedetto, Roma, 76, vedovo
Guglielmotti Casimiro fu Baolo, Civitavecchia, 74, coniug.
Iacovacci Alessandro fu Giovanni, Roma, 63, coniug.
Censoni Cesare fu Francesco, Roma, 70, coniug.
Soconari Rosa fu Domenico, Rocca Priora, 85, vedova
Gensi Adelaide fu Pietro, Rieti, 77, vedova
Giulietti Giuseppa fu Biase, Perugia, 45, vedova
Russo Pasqua fu Pasquale, Civitanova, 59, vedova
Monti Marianna fu Camillo, Roma, 74, vedova.

Sabato 14 corr. trigesimo della morte del compianto

G. B. PASQUALI

nella Chiesa delle SS. Stimmate, alle ore 11, verrà celebrato un funerale a cura della famiglia.

Tutti coloro che gentilmente presero tanta parte alla dolorosa perdita sono invitati a rendere all'estinto questo nuovo tributo di affetto, intervenendo in detta Chiesa, dove dal 1853 riposano le spoglie della sua prima moglie Maddalena Roncalli.

La famiglia **Langeli** profondamente commossa ringrazia quanti si associarono al sommo dolore nella perdita repentina della carissima congiunta **Enrichetta Sterbini Langeli.**

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Scilla. - 16 gennaio - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 40,000.

Municipio di Roma. - 26 gennaio - Fornitura di semola per la nettezza urbana. Prev. L. 12,000.

Comune di Valmontone. - 16 gennaio - Vendita taglio legname proveniente dalle macchie comunali. L. 9300.

Provincia di Bari. - 26 gennaio - Manutenzione S. P Bari-Mola a Polignano kilom. 31,704.80. Annuo estaglio Lire 16,878.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Civitalfedone (distr. di Sulmona), Buriasco, Perrero, Rouve (distr. di Pinerolo), Villarosa e Aidone (distr. di Caltanissetta).

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione** N. 1834
Per gli uffici di **Redazione** N. 1237.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 13.3 — Minimo 4.7.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il conte Guicciardini, una Commissione del Municipio di Torino, composta del Sindaco barone Casana e di due assessori cav. Depanis e conte Thaon di Revel; il comm. Vigoni Sindaco di Milano, il quale ringraziò S. M. il Re per la medaglia d'oro decretata alla città di Milano.

— Fu pure ricevuta la presidenza dell'associazione Operaia Costituzionale composta dal deputato Santini e dai signori Grandi Dante, Sorani Giustino, Marchetti Adriano, Baglioni Arnaudo, Tacchi Giuseppe.

— S. M. il Re ha invitato iersera al pranzo di famiglia il Sindaco di Torino barone Casana ed i due assessori Depanis e Thaon di Revel.

Arrivi e partenze. — Sono giunti in Roma i Sottosegretari di Stato on. Colosimo e Vendramini.

Il Consiglio provinciale scolastico. — Il prefetto comm. Serrao ha ieri presieduto il Consiglio provinciale scolastico.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica. All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal signor Serafino Cugiani per un assegno o indennità, che pretende gli sia corrisposta come reduce mutilato delle patrie battaglie.

— Rinnovazione di un membro nella Comm. amm. del Ritiro della SS.ma Croce in S. Francesca Romana.

— Alienazione alla Banca Tiberina di alcuni relitti di vicoli vicinali nel Quartiere ai Prati di Castello.

— Autoriz. al Sindaco a stare in giudizio avanti la 4.a Sezione del Consiglio di Stato contro il ricorso del sig. Luigi Stefanoni circa il divieto del transito dei velocipedi in alcune strade e piazze della città.

— Appalto a trattativa privata col sig. Oreste Martinori pel lastricato dei marciapiedi in via Ottaviano.

— Concordazione di prezzo con i signori Bonacossa e Valli per occupazione di una zona di terreno nel Viale della Regina presso la via Salaria.

— Sopraelevazione di un tratto del prospetto della casa in via dell'Anima n. 55.

— Pretesa cancellazione dall'elenco delle vie provinciali di alcuni tratti delle strade Flaminia, Salaria e Tiburtina.

— Quarto ruolo suppl. della tassa d'occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende ecc. pel 1898.

— Ruolo principale dei contrib. id. id. pel 1899.

— Secondo ruolo suppl. dei contribuenti della tassa sul bestiame per la stagione agraria 1897-98

— Appalto a trattativa privata per lavori di manutenzione al pubblico cimitero al Verano.

— Concessione a licitazione privata fra i diversi concorrenti per una linea tramviaria da piazza S. Pietro alla porta S. Giovanni e relativa costruzione della galleria al Quirinale.

I camminatori del Comune — Avvertiamo il Sindaco di una vera *porcheria* — si chiama proprio così — che minaccia ormai di diventare cronica. Accade spesso che alcune proposte della Giunta al Consiglio od altre comunicazioni del Municipio vengono distribuite alla sera e consegnate ai camminatori del Comune perchè le portino nella stessa serata ai giornali.

Ora accade che questi camminatori, benchè vengano a prendere la mancia consueta al *Popolo Romano*, spesso si scordano di portare a noi le comunicazioni e gli stampati che non si dimenticano di portare ad altri. Pare che qualche altro giornale li ecciti per essere più solerti verso di lui con qualche foglietta e fin qui nulla di male, bevano pure; ma il guaio è che l'eccitamento si spinge a far rinviare agli altri giornali la distribuzione al giorno dopo. Non vi è altra spiegazione possibile al fatto che spesso queste comunicazioni, portate nella sera ad altri giornali, che le pubblicano, a noi vengono consegnate il giorno dopo.

Siccome non è nelle nostre abitudini ricorrere a questi mezzi *eccitanti*, e d'altra parte non siamo disposti a tollerare più oltre, che dagli uffici o stabilimenti pubblici non vengano, per qualche mezza foglietta, fatte al *Popolo Romano* le stesse comunicazioni d'interesse pubblico e generale, che sono fatte invece ad altri giornali, speriamo che il Sindaco vorrà provvedere intanto allo sconcio dei camminatori del Comune, ed al resto penseremo noi.

Al Museo artistico industriale — Ieri nel pomeriggio ebbero luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole d'arte applicata all'industria e l'inaugurazione dell'Esposizione dei lavori eseguiti nell'anno scolastico 1897-98.

Alla simpatica festa intervennero S. E. l'on. Colosimo sottosegretario di Stato all'Agricoltura, gli assessori comm. Cruciani-Alibrandi, rappresentante il Sindaco, comm. Desideri, comm. Coltellacci, il cav. Franceschi. R. Commissario della Camera di commercio, i comm. To'li, Baracconi, Calligari, Betocchi, il senatore Monteverde, il comm. Galletti per la R. Accademia di S. Luca, il conte Di San Martino presidente della R. Accademia di S. Cecilia, il prof. Bazzani, ed altri, oltre numerosi artisti ed un eletto stuolo di signore.

Dopo le presentazioni d'uso prese la parola il Presidente del Consiglio direttivo prof. Fabi-Altini.

Esordì rilevando come la presenza delle autorità alla festa geniale del lavoro fosse un incoraggiamento ai bravi alunni del Museo che anelano di riconquistare alle nostre antiche industrie l'antico senso del bello che l'Italia ebbe per molti secoli.

Tributata quindi una parola di encomio alla memoria del prof. Raffaele Erculei, erudito conoscitore della storia delle industrie antiche e benemerito direttore dell'istituto il professor Fabi-Altini riassunse la storia del Museo dalla sua fondazione, ricordando come fosse il Circolo Artistico internazionale quello che nel 1872 propose al nostro Municipio di stabilire in Roma un esposizione permanente di oggetti di arte applicata all'industria.

Il Museo veniva inaugurato il 1. di marzo 1874.

« E qui vi piaccia osservare — continuò il professor Fabi-Altini — l'Istituto ne' suoi morali progressi ed apprezzare se dal giorno della sua fondazione sino ad oggi si sia reso degno della considerazione degli Enti che lo sovvengono, cioè: Governo, Municipio, Provincia, e della pubblica estimazione.

Ogni volta che le nostre scuole si sono presentate alle Esposizioni riportarono onorevoli distinzioni.

Nella Esposizione Naz. di Milano del 1881 ottennero il Dip. con med. d'arg.; in quella di Torino del 1884 il Dipl. d'onore; nella Intern. di Anversa del 1885 il Dipl. con medaglia d'oro; nella Esposizione retrospettiva e contemporanea delle arti metalliche in Roma del 1886, e nella mostra della città di Roma del 1890 si ebbero il Dipl. d'onore; nella Esposizione di Palermo del 1892, ottennero pure il Dipl. d'onore; nella Esposizione di Torino, testè chiusa, hanno parimenti ottenuto dalla Giuria generale il Dipl. d'onore che fu in quella il massimo grado di distinzione. Finalmente dalla Comm. nominata da S. E. il Ministro d'Agricoltura veniva loro assegnata la med. d'oro al merito scolastico.

Per queste ultime ragguardevoli conquiste delle scuole del Museo, il Consiglio direttivo deliberava venisse resa pubblica testimonianza di lode al direttore delle scuole, sia per l'impegno sostenuto nell'allestire la nostra Mostra in quell'Esposizione, sia per la cura tanto dei professori insegnanti, che degli alunni che vi concorsero.

Il prof. Fabi-Altini rilevò quindi come dalle scuole del Museo fossero usciti valenti capi uf-officina ed abili esecutori e a tale proposito ricordò gli ex-alunni Tosatto, Ferrante, Cambellotti e Gaudenzi chiamati a Costantinopoli dal Sultano pei lavori del padiglione che ospitò l'Imperatore di Germania e i prof. Cellini e De Carolis i quali vinsero il concorso bandito dalla Banca d'Italia pei biglietti-moneta.

Tutti questi risultati — soggiunse — provano la bon-

tà del concetto didattico c[...]
e quanto sia buono educa[...]
dell'arte classica; poichè, [...]
grado di poter manifestare[...]
nei proprii lavori, codesti [...]
razionali per qualsiasi ide[...]
L'ambiente che ci cir[...]
mento alle nostre manif[...]
bene di raccomandare che [...]
e gl'Istituti di belle arti, [...]
loro criterii artistici, siano [...]
tonomia. Uno dei caratte[...]
rietà nelle varie regioni. [...]
preziosa caratteristica [...]
trarie al genio e all'indole [...]
Il prof. Fabi-Altini, [...]
statistici per l'anno 18[...]
iscritti nelle varie scuo[...]
si, e cioè 27 nella scuol[...]
18 nella scuola di plast[...]
plicazione delle arti me[...]
Le serate di scuola[...]
impartirono ciascuno 90[...]
cenza 6 alunni; 3 della [...]
scuola di plastica; 1 ne[...]
delle arti metalliche. O[...]
1° al 2° anno 26 alunni[...]
Avendo parole di lod[...]
te, terminò rilevando c[...]
concetto di Museo per [...]
ad esposizione perman[...]
industriali, sia venuto [...]
lo scopo vero cui debb[...]
industriale: cioè diffon[...]
annesse scuole il gus[...]
(*Applausi*).
Dopo ciò ebbe luogo [...]
Furono premiati:
Concorso di Licenz[...]
Scuola di decorazion[...]
decoratore, premio di [...]
d'oro — Alessandrini [...]
del Museo — Franchini [...]
zo id.
Scuola di decorazion[...]
di figura decorativa: [...]
natista, premio del Mu[...]
medaglia d'oro — Mengo[...]
gno, medaglia d'argento [...]
Scuola per le arti me[...]
latore, premio del Museo [...]
daglia d'oro.
Concorso Alessandr[...]
decorazione in pittura [...]
Proscutti Umberto, pitto[...]
di merito, Natali Roberto [...]
pe id. — IV id. Giacinti [...]
Scuola di modellazion[...]
per ceramica, stucco, [...]
vanni, scultore ornatista, [...]
— Il (per grado di merito [...]
Scuola per le arti met[...]
cesellatore e Selci Angelo [...]
di incoraggiamento (L. [...]
Concorso Francesco[...]
corazione in pittura. [...]
Diploma di merito con L. [...]
Scuola di modellazion[...]
per ceramica, stucco, [...]
mando, stuccatore e mode[...]
L. 100.
Concorso Adelaide [...]
— *Decorazione pittorica* [...]
ratore, L. 50 a titolo d'in[...]
Grandi medaglie d'a[...]
Roma per gli alunni che [...]
e nel profitto: Nelli Silvio[...]
drini Alfredo id., Ferrari [...]
Medaglia al merito [...]
di agricoltura — *Scuo[...]*
Arciutti Amerigo, pittore d[...]
id., Guglielmotti Leandro [...]
glia di bronzo.
Scuola di plastica. — [...]
Giuseppe, scultori ornati[...]
lucci Antonio, intagliatore [...]
do, stuccatore e modellat[...]
Menegoni Vittorio, menzio[...]
Scuola per le arti met[...]
cesellatore, medaglia d'arg[...]
Premi del Museo p[...]
lucci Antonio, intagliator[...]
ro Giuseppe, pittore decor[...]
vatore, intagliatore in leg[...]
Terminata la distrib[...]
tati furono ammessi a [...]
sizione, dove erano ra[...]
all'Esposizione di Tori[...]
L'Esposizione rimarr[...]
dalle 10 alle 14.
Vaticano. — Il ca[...]
del Papa, ha diretto u[...]
nuzzi, presidente dell'[...]
lici, per ringraziare q[...]
menti di devozione rec[...]
— Monsignor Giusep[...]
Brasile, è giunto in Ro[...]
via Depretis.
— Il Papa ha dirett[...]
Filippo Alardo di Brà[...]
raccolti in quel Santua[...]
e inviatigli in dono.
— Ieri monsignor M[...]
udienza dal Santo Pad[...]
Ambasciata di [...]
conoscere quali person[...]
nelle splendide sale de[...]
cevimento di S. E. Ca[...]
signora, non ha che le[...]
figurano tutti i diplom[...]
ditati in Roma, e l'alt[...]
gliore società. E con c[...]
sarebbe finito: tutt'al[...]
gere il nome di qualc[...]
nelle sale luminose, af[...]
Dei ministri l'on. P[...]
signora sempre affabil[...]
chiaro-Aprile, l'on. Sa[...]
due collari dell'Annun[...]
cheri; una folla di sen[...]
redo, Pierantoni. Final[...]
come De Gubernatis [...]
Monteverde e Apolloni[...]
tati raccolti spesso e[...]
Luzzatti, ed una larg[...]
ciali di tutte le armi.
Elegantissime le toi[...]
fusione; decorazioni d'[...]
d'ogni nazione, e un l[...]
tissime.
Le LL. EE. l'amba[...]
con i segretari faceva[...]
squisita cortesia, si ch[...]
tà si deve la splendid[...]
mento, che è durato [...]
di brio e di gaiezza, c[...]
Il *buffet*, servito da[...]
Conferenza Be[...]
da delle annunziate co[...]
Bertini-Attili avrà luog[...]
3 1|2 pom. nella sala [...]
al teatro Drammatico N[...]
nisilità nelle tre canti[...]
Istituto archeo[...]
Nell'ultima seduta so[...]
siano iniziati scavi, o[...]
Fori di Augusto, di [...]
Il prof. Hülsen, nel[...]
dimostrato quanto i[...]
storia, ma eziandio a[...]
Foro di Cesare, il pri[...]
per magnificenza e i[...]
pitture e statue di ar[...]
anche ricercare il C[...]
la Basilica l'orzia sit[...]
L'Istituto di arche[...]
all'on. Baccelli, nel c[...]
derio di completare [...]
fin dal suo primo mi[...]
Foro Romano, con gl[...]
Cesare, di Augusto, d[...]
rando da piazza del [...]
Carleo, via Cavour e[...]
mano, demolendo un'[...]
luridi e malsani per [...]
Così l'opera, oltrec[...]
ed artistica veramen[...]
di grande utilità per [...]
vista economico ed ig[...]
gli operai, sia risana[...]
malsane della città.

tà del concetto didattico che regola le nostre scuole; e quanto sia buono educare il giovane al sentimento dell'arte classica; poichè, quando gli alunni saranno in grado di poter manifestare liberamente il loro ingegno nei proprii lavori, codesti riusciranno sempre corretti e razionali per qualsiasi ideale essi intendano esprimere.

L'ambiente che ci circonda dà ispirazione e sentimento alle nostre manifestazioni artistiche; perciò è bene di raccomandare che i Musei artistici industriali e gl'Istituti di belle arti, nei loro insegnamenti e nei loro criterii artistici, siano lasciati nella più grande autonomia. Uno dei caratteri dell'Arte italiana è la varietà nelle varie regioni. Non si attenti mai a questa preziosa caratteristica, cercando uniformità ufficiali contrarie al genio e all'indole del nostro paese.

Il prof. Fabi-Altini, riassumendo poscia i dati statistici per l'anno 1897-98, constatò che di 70 iscritti nelle varie scuole 57 frequentarono i corsi, e cioè: 27 nella scuola di decorazione pittorica; 18 nella scuola di plastica; 8 nella scuola di applicazione delle arti metalliche.

Le serate di scuola furono 168. I professori impartirono ciascuno 90 lezioni. Ottennero la licenza 6 alunni; 3 della scuola di pittura; 2 della scuola di plastica; 1 nella scuola di applicazione delle arti metalliche. Ottennero il passaggio dal 1° al 2° anno 26 alunni e dal 2° al 3° 20.

Avendo parole di lode pel personale insegnante terminò rilevando come l'Istituto, fondato nel concetto di Museo per servire più che ad altro ad esposizione permanente di oggetti artistici industriali, sia venuto man mano a raggiungere lo scopo vero cui debbono mirare i Musei d'arte industriale: cioè diffondere e propagare con le annesse scuole il gusto del bello e del buono. (*Applausi*).

Dopo ciò ebbe luogo la distribuzione dei premi. Furono premiati:

Concorso di Licenza (alunni di III anno) — *Scuola di decorazione in pittura*: Nelli Silvio, pittore decoratore, premio di L. 100 con diploma di medaglia d'oro — Alessandrini Alfredo, id., medaglia d'argento del Museo — Franchini Emilio, id., medaglia di bronzo id.

Scuola di decorazione in plastica ornamentale e di figura decorativa: Ferrari Nicola, modellatore ornatista, premio del Museo di L. 100 con diploma di medaglia d'oro — Mengoli Salvatore intagliatore in legno, medaglia d'argento del Museo.

Scuola per le arti metalliche: Cavi Alberto, cesellatore premio del Museo di L. 100 con diploma di medaglia d'oro.

Concorso Alessandro Castellani — *Scuola di decorazione in pittura*: premiati Asciutti Amerigo e Frocutti Umberto, pittore decoratore — II (per grado di merito) Natali Roberto id. — III id. Pomaro Giuseppe id. — IV id. Giacinti Domenico id.

Scuola di modellazione in plastica ornamentale per ceramica, stucco, legno, marmo: Portanova Giovanni, scultore ornatista, diploma di merito con L. 100 II (per grado di merito) Cancellieri Raffaele id.

Scuola per le arti metalliche: Della Lucia Ernesto cesellatore e Selci Angelo incisore in metallo. Premio di incoraggiamento (L. 50 per ciascuno).

Concorso Francesco Fontana — *Scuola di decorazione in pittura*: Cespa Ettore, pittore decoratore. Diploma di merito con L. 100.

Scuola di modellazione in plastica ornamentale per ceramica, stucco, legno, marmo, ecc.: Brasini Armando, stuccatore e modellatore. Diploma di merito con L. 100.

Concorso Adelaide Caprara dei conti Serra — *Decorazione pittorica*: Calza Alberto, pittore decoratore, L. 50 a titolo d'incoraggiamento.

Grandi medaglie d'argento del Municipio di Roma per gli alunni che più si distinsero nello studio e nel profitto: Nelli Silvio, pittore decoratore, Alessandrini Alfredo id., Ferrari Nicola, modellatore ornatista.

Medaglia al merito scolastico del Ministero di agricoltura — *Scuola di decorazione pittorica*: Asciutti Amerigo, pittore decoratore. Pomaro Giuseppe id., Guglielmotti Leandro id., Natali Roberto id. Medaglia di bronzo.

Scuola di plastica: Cancellieri Raffaele e Tonnini Giuseppe, scultori ornatisti, medaglia d'argento — Carlucci Antonio, intagliatore in marmo, e Brasini Armando, stuccatore e modellatore, medaglia di bronzo — Menegoni Vittorio, menzione onorevole.

Scuola per le arti metalliche: Della Lucia Ernesto, cesellatore, medaglia d'argento.

Premi del Museo per frequenza e profitto: Carlucci Antonio, intagliatore in marmo, L. 60 — Pomaro Giuseppe, pittore decoratore, L. 25 — Mengoli Salvatore, intagliatore in legno, L. 15.

Terminata la distribuzione dei premi, gli invitati furono ammessi a visitare le sale dell'Esposizione, dove erano raccolti i lavori già esposti all'Esposizione di Torino.

L'Esposizione rimarrà aperta fino al giorno 15 dalle 10 alle 14.

Vaticano. — Il cardinale Rampolla, a nome del Papa, ha diretto una lettera al comm. Paganuzzi, presidente dell'Opera dei Congressi cattolici, per ringraziare quel Sodalizio per i sentimenti di devozione recentemente espressigli.

— Monsignor Giuseppe Macchi, internunzio al Brasile, è giunto in Roma, prendendo alloggio in via Depretis.

— Il Papa ha diretto una lettera al canonico Filippo Alardo di Brà per ringraziarlo dei fiori raccolti in quel Santuario dedicato alla Vergine e inviatigli in dono.

— Ieri monsignor Macchi è stato ricevuto in udienza dal Santo Padre.

Ambasciata di Francia. — Chi desideri conoscere quali persone intervennero l'altra sera nelle splendide sale del Palazzo Farnese, al ricevimento di S. E. Camillo Barrère e della sua signora, non ha che leggere gli elenchi, in cui figurano tutti i diplomatici o residenti o accreditati in Roma, e l'albo d'oro della nostra migliore società. E con ciò il còmpito del cronista sarebbe finito: tutt'al più egli potrebbe aggiungere il nome di qualche personaggio incontrato nelle sale luminose, affollatissime.

Dei ministri l'on. Pelloux con la sua gentile signora sempre affabilmente cortese, l'on. Finocchiaro-Aprile, l'on. San Marzano, l'on. Fortis; due collari dell'Annunziata; gli on. Farini e Biancheri; una folla di senatori, fra cui gli on. Saredo, Pierantoni, Finali; professori d'Università come De Gubernatis e Barzellotti, artisti come Monteverde e Apolloni, mezza Camera dei deputati raccolti spesso e volentieri intorno all'on. Luzzatti, ed una larga rappresentanza di ufficiali di tutte le armi.

Elegantissime le *toilettes*; fiori e gemme a profusione; decorazioni d'ogni forma, d'ogni colore, d'ogni nazione, e un luccichio d'uniformi variatissime.

Le LL. EE. l'ambasciatore e l'ambasciatrice con i segretari facevano gli onori di casa con squisita cortesia, sì che, anche alla loro affabilità si deve la splendida riuscita di questo ricevimento, che è durato fin oltre mezzanotte, pieno di brio e di gaiezza, con ospitalità tutta francese.

Il *buffet*, servito da Latour, inappuntabile.

Conferenza Bertini-Attili. — La seconda delle annunziate conferenze della poetessa Clelia Bertini-Attili avrà luogo domenica p. v. (15) alle ore 3 1|2 pom. nella sala degli Amatori di fotografia, al teatro Drammatico Nazionale, sul tema: "La femminilità nelle tre cantiche della Divina Commedia„

Istituto archeologico germanico — Nell'ultima seduta sono stati fatti voti perchè siano iniziati scavi, oltrechè al Foro Romano, ai Fori di Augusto, di Cesare e di Traiano.

Il prof. Hülsen, nella sua erudita relazione, ha dimostrato quanto interesserebbe non solo alla storia, ma eziandio all'arte lo scoprimento del Foro di Cesare, il primo dei grandi fori romani, per magnificenza e lusso, raggiante di oro, con pitture e statue di artisti di fama. Egli vorrebbe anche ricercare il Comizio, la Curia Hostilia e la Basilica Porzia situati in detta zona.

L'Istituto di archeologia ha votato un elogio all'on. Baccelli, nel cui animo sta vivo il desiderio di completare gli scavi da lui iniziati fin dal suo primo ministero con tanta fortuna nel Foro Romano, con gli scavi negli attigui Fori di Cesare, di Augusto, di Nerva e di Traiano, girando da piazza del Foro Traiano per via Monte Carlo, via Cavour e via in Miranda al Foro Romano, demolendo un'area coperta da fabbricati luridi e malsani per circa 20 mila metri quadrati.

Così l'opera, oltrechè di un'importanza storica ed artistica veramente straordinaria, riescirebbe di grande utilità per Roma anche dal punto di vista economico ed igienico, sia dando lavoro agli operai, sia risanando una delle piaghe più malsane della città.

Collegio Romano — Il prof. Emanuele Loewy ha tenuto ieri la seconda delle conferenze sull'arte greca, trattando più specialmente di Fidia. Così ha ricostruito quell'epoca splendida, unica forse nella storia estetica dei popoli, in cui Pericle governò Atene, e nella quale la Grecia vide sorgere i monumenti più grandiosi, che oggi ancora esistono in parte, e dei quali i ruderi restano meraviglie degli artisti e degli eruditi.

Molte notizie non ci sono state tramandate di Fidia: bensì un'effigie scolpita da lui stesso su lo scudo di una grande statua che raffigurava Minerva, e che adornava il Partenone, pagina marmorea dell'arte greca.

Il prof. Loewy ne ha, con particolare cura, esaminati i *frontoni* così importanti storicamente e artisticamente, opere di scolari degli artisti maggiori, i quali tutti v'hanno lasciato una impronta grandiosa e solenne. Ne ha fatto rilevare i diversi caratteri, e spiegati gli atteggiamenti delle figure, e gli episodi o adombrati o raffigurati.

Le proiezioni della grande parete dell'Aula hanno messo sott'occhio agli ascoltatori ciò che il dotto conferenziere dimostrava; sì che queste conferenze figurate rimarranno memorabili, anche per la quantità delle persone che vi accorrono ad imparare.

S. M. la Regina se ne è vivamente congratulata col valente prof. Loewy.

Consolato di Grecia — In seguito alle dimissioni presentate dal R. Console generale di Grecia, è stato nominato a tale ufficio Don Romolo dei Principi Ruspoli.

Al Foro Romano — Nel pomeriggio di ieri i ministri Baccelli, Fortis, Lacava e il Sottosegretario di Stato alla agricoltura Colosimo si sono recati al Foro Romano ed hanno visitato la tomba di Romolo, recentemente scoperta.

Ricchezza mobile. — La Commissione provinciale per le imposte dirette (ricchezza mobile) ieri si è adunata nei locali della Prefettura, presieduta dal senatore Balestra, per il disbrigo degli affari ordinari.

Ancora del transito nella via Nazionale. — Ci scrivono:

" Perchè si permette alle vetture pubbliche di mettersi di stazione trasversalmente ai marciapiedi, in modo da intercettare il passaggio e obbligare i pedoni a girare in mezzo alla via e qualche volta non senza pericolo? Ciò si verifica specialmente agli sbocchi nord delle vie Firenze, Napoli, Quattro Fontane e ai due lati del palazzo dell'Esposizione. E' un grave incomodo, che il capriccio dei vetturini produce giornalmente a migliaia e migliaia di persone. Ci vorrebbe tanto poco a farli stare *in riga* „.

L'*assiduo* ha ragione. E a proposito della via Nazionale siamo lieti di rilevare come la Società tramways-omnibus molto opportunamente abbia stabilito che il tram faccia una fermata fino all'angolo della via delle Tre Cannelle.

Centenario Leopardiano — L'avv. G. Brofferio, cassiere del Comitato Universitario, ci prega smentire che " nessuna oblazione del Sodalizio dei Piceni è mai pervenuta al Comitato, il quale ebbe lire 1000 da S. E. Baccelli, lire 500 dal Comune di Roma, lire 500 dal Consiglio Accademico e lire 800 oblazione dei professori universitari.

Onorificenza. — L'altra sera gli impiegati della Div. IX del Ministero delle Poste e Telegrafi si unirono al caffè Finocchi per dimostrare al loro collega Clemente Pavese segretario nel detto Ministero la propria stima e amicizia con le più sincere felicitazioni per la conferitagli onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia.

La lieta riunione alla quale intervenne l'illustre scienziato il comm. Cardarelli fu cordiale e simpatica.

Conferenza. — Stasera alle 8, all'Accademia " Pensiero e Fede „ (via Buonarroti lett. F) conferenza sul tema " La madre „.

Parlerà Tito Mammoli.

Ancora la truffa di 50 mila lire. — A proposito della truffa commessa a danno della Banca d'Italia, l'*Osservatore Romano* scrive:

" Quasi tutti i periodici parlano in questi giorni della truffa di cui fu vittima la Banca d'Italia mediante la esigenza fatta presso la sua Cassa di un titolo di rendita consolidata nominativa portante il num. 1,141,387 per la rata semestrale di L. 50,536, da tale Ezio Sabatucci, che dicesi abbia indicato il suo domicilio presso la S. Congregazione di Propaganda Fide, piazza di Spagna n. 48.

Non occorre dire che l'Amministrazione di quel l'Ecclesiastico Dicastero nulla ha che vedere coll'operato di uno o più truffaldini.

Essa tuttavia ci comunica che il nominato Ezio Sabatucci è totalmente estraneo e sconosciuto presso gli uffici amministrativi della Propaganda e che la S. Congregazione giammai ha posseduto il certificato portante il numero suddetto per la suindicata rendita.

Ed aggiunge, che i suoi consolidati nominativi, non depositati presso altri Istituti, ma sempre conservati nelle Casse della S. Congregazione, vennero, nei modi di uso, incassati integralmente in precedenza del 7 gennaio corrente. „

E' morto, a S. Antonio, il pollivendolo Sanzzi Pietro che la sera del 9 corr. in via S. Maria Maggiore venne ferito gravemente di coltello.

Un'altra simulazione. — Anche l'aggressione denunziata dal contadino Nucci Giuseppe sembra sia simulata. Il Nucci, messo alle strette, avrebbe finito col confessare di essersi solamente intromesso in una rissa a porta S. Lorenzo nella quale si buscò una bastonata alla testa.

Tentato suicidio. — Tra l'oste Battistei Oreste, di anni 23, da Velletri, e sua suocera, una vecchia un po' brontolona, non regna la più perfetta armonia, sicchè assai spesso in famiglia avvengono litigi.

Preso dallo sconforto l'altra mattina il Battistei uscì in strada ed ingoiò una soluzione di fosforo sperando trovarvi la morte.

Venne subito trasportato a S. Antonio e ora sta meditando sulla sua corbelleria. E' un po' grossa!

Grassazione — Verso le 21, di ieri, al principio di via Marmorata, presso la Salara Nuova, il cascherino Monti Filippo, di anni 18, da Spoleto occupato presso il fornaio Burati Biagio con negozio in via del Salvatore, ha dichiarato alla Questura che avendo incontrato ieri due giovinastri, uno di essi gli gettava sugli occhi un pugno di pepe tritato mentre l'altro gli tolse un sacchetto contenente lire 85 in rame e nichel. Si fanno indagini per stabilire se le dichiarazioni del Monti siano veritiere.

Un bambino abbandonato — Nella locanda in via P. Amedeo 14, l'altra sera, prese alloggio una giovane la quale portava con sè un bambino nato da pochi giorni. Essa si qualificò per Ferrucci Adele, di anni 20, da Ancona.

Ieri mattina scomparve dalla locanda abbandonando il piccino.

Il locandiere ne avvertì subito il Commissariato del Viminale che fece ricoverare il neonato al Brefotrofio.

Un investimento alla stazione. — Il treno 216 sulla linea Roma-Civitavecchia giunto al casello E presso quest'ultima stazione investiva il fuochista Galli Enrico che attraversava il binario producendogli gravi lesioni. Fu ricoverato a quell'ospedale.

Si partecipa ai numerosi amici e conoscenti la morte di

AUGUSTO WECKESSER
(pittore)

avvenuta la sera dell'11 gennaio.

La cremazione avrà luogo al Campo Verano domani mattina, sabato, il trasporto delle ceneri al Cinerario alle ore 3 pom.

Ultime Notizie

Ieri, alle 13,30, sono partiti per Napoli le LL. AA. RR. i principi di Napoli.

Furono ossequiati alla stazione dal Presidente del Consiglio e dai ministri Baccelli, Lacava, Fortis, Vacchelli, Palumbo, Finocchiaro, Di San Marzano, Carcano, dal Presidente del Senato, dai Sottosegretari di Stato e dalle altre autorità.

Iersera alle 23,10 è arrivato S. A. R. il Duca Tommaso di Genova. Fu ricevuto dal Ministro Palumbo e dal Sottosegretario di Stato Quiginini Puliga e da un aiutante di campo del Re.

Il Senato in comitato segreto.

Ieri il Senato si è riunito in comitato segreto per deliberare intorno ad un incidente sollevato dall'avvocato Bo di Genova nella causa da lui intentata al senatore Breda quale direttore della Società Veneta.

Come è noto, l'avv. Bo si era querelato all'Alta Corte di giustizia quale azionista della Società Veneta, ritenendo il sen. Breda responsabile dei dissesti di quell'istituto ed aveva chiesto di costituirsi parte civile.

La Commissione d'inchiesta del Senato emise il 12 nov. scorso un'ordinanza colla quale dichiarava inammissibile la domanda di costituzione di parte civile dell'avv. Bo ed il non luogo a procedere.

L'avv. Bo si appellò al Senato contro tale ordinanza, con memoria firmata dagli avvocati Muratori, Priario, Bentivegna, Jacopetti e Gallini.

Ieri il Senato, giudicando definitivamente in appello, dopo lunga discussione, approvò un ordine del giorno che conferma pienamente le conclusioni della Commissione d'inchiesta per non luogo a procedere sulla querela del Bo.

Il Senato era più numeroso del consueto essendo presenti 105 senatori. Presiedeva S. E. Saracco.

L'ordine del giorno votato a scrutinio segreto ebbe 76 voti favorevoli, 29 astenuti e 10 contrari.

Sebbene si sapesse che la querela del Bo mancava di base giuridica, nonostante il parere dei suoi avvocati, l'on. Breda può tuttavia chiamarsi soddisfatto del voto del Senato.

Dall'Africa.

(S) **Massaua**, 12. — Si hanno oggi da oltre confine le seguenti notizie:

Prima del breve combattimento di lunedì Ras Maconnen aveva mandato a Ras Mangascià proposte di pace conformi a quelle messe innanzi da Ras Mangascià nello scorso novembre, ma chiedendo in ostaggio i figli di Mangascià. Questi rispose con un rifiuto. Dopo il combattimento venne ripreso il negoziato e la pace potè essere conclusa con queste condizioni.

Ras Mangascià rinnovato il suo giuramento di fedeltà, si recherà più tardi ad Adis Abeba per atto di omaggio, pagherà il tributo e riammetterà i capi del Tigrè rifugiatisi allo Scioa.

Intanto s'impegna di fornire di viveri Ras Maconnen e ad accompagnarlo per certo tratto nella via di ritorno.

Il campo di Maconnen venne tosto retrocesso di 20 chilometri ed ha quindi continuato il suo spostamento verso Sud.

E' pure confermata la notizia del rapido ritorno del Negus Menelik verso lo Scioa.

(S) **Massaua**, 12. — In questo momento giunse notizia essere rotta la pace già conclusa fra Ras Mangascià e Ras Maconnen.

Si afferma cagione della rottura essere stata la richiesta di Maconnen che Mangascià e Sebat lo accompagnassero fino ad Amba Alagi, mentre questi avrebbero voluto mandare solo dei loro rappresentanti.

Ritiensi probabile un combattimento immediato.

Per l'Esposizione di Parigi.

Il ministro Baccelli, allo scopo di studiare e preparare tutto quanto occorra perchè il Ministero della pubblica istruzione e le scuole italiane d'ogni specie prendano degna parte all'Esposizione di Parigi, ha nominato un apposito Comitato, presieduto dal sottosegretario di Stato on. Costantini e composto dei signori comm. Giuseppe Costetti, comm. Giuseppe Chiarini, comm. Francesco Torraca, comm. Felice Bernabei, comm. Girolamo Nisio, comm. Vittore Ravà, comm. Vincenzo Masi, comm. Giuseppe Castelli, cav. Giuseppe Mantica, comm. Giacomo Veniali, cav. Achille Ferrari.

Il Comitato si è riunito ieri per la prima volta e, dopo aver presi alcuni accordi preliminari, ha nominato a segretario il prof. cav. Federico Casali e ha eletta una Sottocommissione, composta dei signori comm. Nisio, comm. Ravà, comm. Castelli, cav. Mantica, cav. Ferrari, con l'incarico di presentare un progetto concreto, pel miglior modo d'organizzare la mostra delle scuole italiane a Parigi.

Il Comitato plenario si riunirà nuovamente sul principio della prossima settimana, per udire la relazione della Sottocommissione.

Cassa di previdenza tra i ferrovieri.

Gli on. Lacava e Fortis stanno concretando le disposizioni relative al riordinamento della Cassa di previdenza fra i ferrovieri.

Ministero Interno.

L'on. Pelloux ha diretto una circolare a tutti i ministri, invitandoli a scegliere un loro alto funzionario per formare una Commissione per proporre per ogni Ministero lo sgravio di spese che ora competono ai Comuni.

Ministero Esteri.

Ieri si è recato alla Consulta ed ha conferito col comm. Malvano l'ambasciatore di Francia M. Barrère.

Al Ministero degli esteri procedono alacremente gli studii preliminari per una riforma del Corpo consolare.

Ministero Guerra.

La Commissione centrale per la difesa dello Stato ha sospeso i suoi lavori che riprenderà fra qualche giorno.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Baccelli ha disposto che alla spesa di corredo per gli orfani del Collegio di Assisi e per le orfane del Collegio di Anagni, sia provveduto con la somma assegnata dal Ministero pel mantenimento.

Quindi d'ora innanzi le spese suddette non saranno più a carico della famiglia o dei parenti degli orfani o delle orfane.

Pel corrente anno avranno indirizzo agrario anche le scuole tecniche di Sulmona e Arcevia e avrà indirizzo commerciale una sezione della scuola Recupero di Catania.

×

Vennero accordate medaglie d'argento di benemerenza per l'istruzione popolare ai Municipi di Spezia, Savona, Sampierdarena, Sant'Alcese e Melito Porto Salvo, all'insegnante Estella Rimini di Bologna e ai maestri Antonio di Siro e Vitolo Matteo di Campobasso.

E' stato firmato il decreto che modifica la tabella organica per il personale delle scuole normali e complementari.

Vennero pure firmati i decreti che approvano alcune modificazioni alle tabelle organiche per il personale dei licei e ginnasi in seguito all'istituzione dei nuovi licei e ginnasi in Bologna, Catania, Firenze, Noto, Lucca e Fermo; nonchè le nuove tabelle organiche del personale dei convitti nazionali.

L'on. Emanuele Paolo Marelli è stato nominato bibliotecario del Conservatorio di Musica di Palermo.

Il signor Carmelo Lo Re è nominato professore di piano forte nel conservatorio di Musica di Palermo.

Il cav. Giuseppe Vinaccia segretario nelle Università è collocato a riposo.

Il prof. Achille Monti è nominato Ordinario di anatomia patologica nell'Università di Pavia.

Ministero Lavori pubblici.

Quanto prima sarà pubblicato dal Ministero dei lavori pubblici un regolamento per l'applicazione della trazione elettrica alle strade ferrate.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici è convocato pel 17 corrente.

Ministero Grazia e Giustizia.

La Commissione per la riforma del Codice di procedura penale, nell'ultima seduta ha esaurita la discussione sulla *citazione diretta e direttissima*.

Si riunirà nuovamente oggi sotto la presidenza dell'on. Guardasigilli.

Ministero Tesoro.

Ieri, presso il Ministero del Tesoro, si è riunita la Commissione permanente sulla circolazione e Istituti di emissione, prima sotto la presidenza dell'on. Ministro e poi sotto quella del vice pres. sen. Lampertico.

La Commissione approvò la relazione annuale al Parlamento sull'andamento degli Istituti di emissione nell'anno 1897 ed ha rimandato al 19 corr. l'esame delle altre questioni all'ordine del giorno.

Ministero Poste e Telegrafi.

Per facilitare alle Ditte commerciali e industriali la spedizione all'estero di pacchi da consegnarsi ai destinatari in esenzione di spese, potrà essere loro concesso di eseguire, a garanzia, un solo deposito continuativo, purchè le medesime siano di notoria solvibilità e si obblighino a rimborsare volta per volta le spese al ritorno dei moduli di consegna.

Ministero Agricoltura.

Con R. decreto del 28 agosto 1896, il ministero di agricoltura bandì un concorso a premi per promuovere ed incoraggiare le Società cooperative fra i lavoratori delle terre che intendono ad applicare la cooperazione alla conduzione e coltivazione di fondi rustici.

La Commissione giudicatrice di questo concorso, al quale prendono parte varie Società, tra le quali la cooperativa " Vitruvio „ di Roma e la Società dei Braccianti di Ravenna, anche con la colonia agricola di Ostia, è composta dei sigg. Pasqui comm. Tito capo divisione al ministero di agricoltura, Desideri ing. cav. Cesare ispettore di prima classe, Cavalieri comm. Enea, Marro prof. Marco, Petrini cav. Luigi e dell'ing. cav. Monaldi quale segretario.

Nella sua prima seduta tenuta ieri l'altro al ministero di agricoltura la Commissione si costituì nominando il comm. Pasqui a presidente ed il comm. Cavalieri a relatore, e cominciò l'esame dei documenti presentati dalle Società concorrenti.

Al concorso sono assegnati tre premi: uno di 5000, uno di 3000 ed uno di 2000 lire.

Ministero Marina.

Il vice-ammiraglio Gualterio è stato nominato grande ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia.

Il contrammiraglio Coltelletti è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Il capitano di corvetta Buglione di Monale è stato promosso capitano di fregata.

Il disegnatore di 3ª cl. a ruolo organico Garuti Felice, in aspettativa, richiamato in servizio attivo a Taranto.

Col 1° febbraio p. v. imbarcherà sulla r. nave " Sardegna „ il capo-macchinista di 1ª cl. Beltrami Achille in surrogazione dell'ufficiale Mercurio Angelo.

La r. nave " Affondatore „ è partita oggi da Salonicco; la r. nave " Vespucci „ è partita oggi da Aden per Colombo; il " Miseno „ è partito da Messina; il " Palinuro „ è giunto a Cartagena.

Le navi turche ai nostri cantieri.

(S) **Costantinopoli**, 12. — In seguito a sollecitazioni della Casa Ansaldo, appoggiate anche in via diplomatica, la Turchia adempirà agli impegni assunti relativamente alla ricostruzione della sua flotta.

Il trasporto *Ismir* è partito ieri pei Dardanelli con carbone per le corazzate *Assari Tewfik* e *Messudjé*. Dai Dardanelli le tre navi partiranno fra pochi giorni per Genova.

A bordo dell'*Ismir* parte pure il capitano Biancheri, delegato della Casa Ansaldo.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

Ministero dell'Interno: Avviso — RR. DD. riflettenti costituzioni di Enti morali; trasformazione di pii Istituti; autorizzazione a Consorzio irriguo di riscuotere il contributo dei soci — Rel. e RR. DD. che sciolgono i Consigli Comunali di Tuglie (Lecce), Gissi (Chieti) e nominano rispettivamente Commissari straordinari il cav. Felice De Nava e il rag. Camillo Pagani.

Concessione di « Exequatur » a consoli e vice-consoli — Disposizioni riguardanti il personale e gli uffici dipendenti dal ministero degli affari esteri e il personale dipendente dal ministero della guerra — Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e quella territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare al primo gennaio 1899.

— Distinta delle 462 Obbligazioni e n. 51 [illegible] di Obbligazioni del Prestito ex-pontificio 11 aprile 1866 [illegible] — Statistica delle cause delle morti avvenute nel Regno durante il primo semestre 1898 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

FRANCIA

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 12, ore 15,25. — La situazione del Ministero pare meno sicura.

Taluni gruppi parlamentari sperano di trovare l'opportunità di rovesciare Dupuy.

— L'iniziativa di Roche di costituire una Lega dei contribuenti, è accolta favorevolmente.

E' stata tenuta una prima adunanza, in cui furono notificate 1200 adesioni.

La Lega mira ad arrestare l'aumento delle spese pubbliche e a togliere alla Camera l'iniziativa delle dette spese, lasciandola il Governo solo responsabile.

L'affare Dreyfus.

(S) **Parigi**, 11 — Il Consiglio dei Ministri, che doveva aver luogo domani, si è invece riunito oggi alle 5 pom. ed ha esaminato le questioni che sono oggetto delle interpellanze annunziate.

Il Guardasigilli, Lebret, ha deciso di aprire una inchiesta sui nuovi fatti segnalati da Quesnay de Beaurepaire.

(S) **Parigi**, 12. — Il P. Pres. della Cassazione, Mazeau, presiederà l'inchiesta suppletiva decisa dal Governo nel Consiglio dei Ministri tenuto ieri, sui fatti segnalati da Quesnay de Beaurepaire.

— Quesnay de Beaurepaire pubblica nell'*Echo de Paris* un appello ai deputati, sostenendo la necessità di procedere ad una nuova inchiesta e di deferire gli affari riguardanti la revisione all'intera Corte di Cassazione.

(S) **Parigi**, 12. — E' smentita la voce delle dimissioni di Loew e di Tolan da presidenti di sezione della Corte di Cassazione.

(S) **Parigi** 12. — La Corte di Cassazione ha interrogato oggi il colonnello Du Paty de Clam.

(Servizio part. de Pop. Rom.)

Parigi, 11, ore 20,35. — La superficialità delle asserzioni di Quesnay de Beaurepaire, toglie importanza alle annunziate interpellanze alla Camera sull'affare Dreyfus; e si crede che il Governo, domandando di lasciar libero il corso alla giustizia avrà una grande maggioranza.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 11, ore 20,23 — Nella Commissione del bilancio del Reichstag Lieber ringrazia, compiacendosene, il Segretario di Stato per la marina contrammiraglio Tirpitz della assicurazione che l'aumento della flotta avrà luogo in sette anni, come dalla legge approvata l'anno scorso.

La Commissione concede 4 milioni e 1|2 di marchi per la costruzione degli incrociatori *Bismarck* e *Wilhelm I* e 320,000 per la costruzione di due chiese militari cattoliche a Cuxaven e a Wilhelmshaven.

Quest'ultima deliberazione è commentata con molta soddisfazione dagli organi ultramontani.

ULTIMA ORA

Torino, 11 (*Ermon*) — Quel giovane di studio della Ditta Paladini di Milano, Ercole Castiglione di anni 16, che scomparve dopo essersi appropriato 15,416 lire del suo principale, è stato arrestato qui.

Fuggito in bicicletta si recò dapprima a Saronno poi a Legnano, Castellanza e Novara ove prese il treno per Torino.

Discese all'Hotel Turin, qualificandosi per il conte Emilio Dal Verme, quindi prese alloggio presso una distinta famiglia. Frattanto se la scialava allegramente, punto preoccupandosi dell'avvenire, ed era fornito di abiti elegantissimi, di gioielli ed aveva persino affittata una superba pariglia.

L'autorità di P. S., avvertita dalla questura di Milano e coadiuvata nelle ricerche da un rappresentante della Ditta Paladini, venuto qui appositamente non tardò a scovarlo.

Il Castiglione venne oggi tradotto a Milano.

Presso la Banca d'Italia furono sequestrate 14 mila lire che il mariuolo vi aveva depositate appena arrivato.

Padova, 11. — Il Consiglio Accademico decise la fondazione di una Scuola veterinaria, che verrebbe aggregata all'Università, e nominò una Commissione, composta dei prof. Cavagnari, Canestrini, Napini, Stefani e dal dott. Romero, per gli studi relativi.

La spesa d'impianto ammonterebbe a 100 mila lire e quella annuale a 60 mila.

Il Ministero, interpellato, ha dato seri affidamenti.

Occorre però il concorso degli enti locali per la attuazione del magnifico progetto, che riuscirebbe di grandissimo vantaggio a tutto il Veneto.

Marconi in Russia.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Pietroburgo, 12, ore 1. — Il *Ballo in maschera* ha procurato un nuovo grande successo al tenore Marconi, che dovette bissare quasi tutti i suoi pezzi, e destò frenesia quando cantò *E' scherzo od è follia*. Piacque molto anche Battistini, che replicò fra gli applausi la romanza del terzo atto.

Bene tutti gli altri esecutori, Botti-Giacchetti, Tetrazzini, Carotini, Arimondi, Silvestri. Ottima l'orchestra, diretta dal maestro Podesti.

BORSE E MERCATI

Roma, 12 Gennaio 1899.

Mercato fermo con affari attivi. La nostra Rendita 5 0|0 esordì a Parigi a 92,50 e qui oscillò da 99,97 1|2 a 99.90 per fine e da 99.87 1|2 a 99.82 1|2 per contanti.

Rendita 4 1|2 ricercata 109.50.

Valori fermissimi e con mercato animatissimo.

Meridionali 735.50 - Mediterranee 554 a 555 - Banca d'Italia 1017 — Banca Commerciale 670.50 — Credito Italiano da 649 a 653 — Carburo in ripresa da 515 a 528 — Ist. Cred. Fond. 518 1|2 — Gas animato e con affari importanti da 760 a 755 dopo 753 — Marcie 1158 nominali — Banco Roma 177 a 178.50 domandato — Banca Generale 95 — Omnibus 424.50 — Condotte con attivissime trattazioni da 288 a 292.50 — Molini da 138 a 139 1|2 — Metallurgiche 240 a 241 — Ferriere 155 a 156 — Venete 77,50.

A proposito di valori, ieri si è costituita una Società per la fabbricazione di Prodotti chimici concimi etc. col capitale di un milione interamente sottoscritto. La fabbrica è già in attività e la nuova Società si propone di ampliarla.

Fanno parte del Consiglio di amministrazione il principe Potenziani, il comm. Emilio Maraini, il cav. Giorgio Manzi della Ditta Manzi e C., il sig. Tommaso Montefiore e il comm. Mario Michela.

Cambi leggermente tesi

Francia 107.87 1|2 — Londra 27.18.

Ore 18,30. —

Rendita 99,97 1|2 — — Condotte 293 a 295 — Molini 137 1|2 a 136 1|2 — Carburo 532 — Gas 758 a 756.

Cambio dazio doganale 13 Gennaio L. 107,88

Dal 9 al 15 — fino a L. 100 — L. 107,65

BORSE ITALIANE — 12 gennaio 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 95	99 77	99 90	99 95
Id. fine	— —	99 90	99 98	— —
Id. 4 1|2 0|0	108 50	— —	108 60	— —
Az. B. d'Italia	1017 —	— —	1020 —	1015 —
" B Generale	— —	94 50	— —	— —
" ferr. Medit.	— —	553 50	550 —	554 50
" " Merid.	734 50	734 50	735 —	735 —
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	255 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	434 —	434 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	411 50	409 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	316 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	336 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	506 50	— —	— —
" " 4 1|2	— —	517 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 87	107 87	107 90	107 93
Berlino id.	133 —	132 80	— —	133 —
Londra id.	27 18	27 15	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 19	26 92

Consolidati - Media uff. del Regno - *11 gennaio*

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	99.79 5|8	97.79 5|8
4 1|2 netto	108.69 1|8	107.56 5|8
4 0|0 netto	99.59	97.59
3 0|0 lordo	63.37 1|8	62.19 1|8

Parigi, 12, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	100 22	100 55
" 3 0|0 perp.	101 60	101 57	101 57
" 3 1|2 0|0	104 15	104 07	104 —
ITALIANA 5 0|0	92 50	92 55	92 50
turca	22 80	22 67	22 70
spagnuola	46 60	46 30	46 45
russa nuova	93 60	93 65	93 55
portoghese	23 20	23 20	23 25
ungherese	— —	100 25	100 50
Egiziano 4 0|0	— —	106 85	106 95
Banca di Parigi	934 —	933 —	929 —
Banca Ottomana	— —	548 —	547 —
Credito Fondiario	— —	716 —	715 —
Azioni Suez	— —	3482 —	3470 —
Lotti Turchi	— —	110 1/2	110 —
Fer. Meridion. ital.	681 —	681 —	680 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 3/4	7 1/4
su Londra	— —	25 21	25 19
su Madrid	29 3/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 12, ore 15.10. (Fonte francese). — Complesso mercato buono. Italiano ricercato.

Parigi, 12 ore 15,37 (fonte italiana) — Fermi 101,61 — 17|50 — 92,55 — 50|50 — 75|25 — 85|50 — 22,75 — 26,95 — 548 — 46,30 — 30|1 — 145|5 — 335 — 18|10.

Vienna, 12, ferma	11	12
C. [illegible]	359 50	361 37
R. aust. oro	120 20	120 15
Id. carta	101 65	101 55
N.ni oro.	9 55 1/2	9 55 1/2
Lire ital.	44 30	44 35
C. Londra	120 50	120 50

Londra, 12, chiusura	11	12
N.i Cons.	110 7/8	110 3/8
Italiana	91 3/4	91 3/4
Turca	22 1/8	22 1/8
Egiziano	106 3/4	106 3/4
Argento	27 5/16	27 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 25,000

Berlino, 12, ferma	11	12
Ital. cont.	93 40	93 25
I. mese.	93 50	93 30
Az. Merid.	135 55	135 40
" Medit.	101 70	101 70
Ob. ferr. 3 0|0	59 25	59 25
" Merid.	62 90	62 50
" Roma.	95 35	95 30
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	121 —	121 30
Rublo	216 45	216 45
Cambio Italia	— —	75 10

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	6 per 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

PLATTI LUIGI, gerente.

CORLEONE

di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini

Girarono per una mezz'ora attorno alla vecchia e tetra dimora.

Dietro, sopra il torrente, vi era un lungo muro con un bastione che terminava nella sinistra torre di Druso.

Gli alberi erano folti sopra il torrente, e nel muro vi era una sola apertura chiusa da una doppia porta, bassa e con grossi catenacci.

Tutto il fabbricato consisteva in realtà in una fortezza abbastanza solida costrutta ai quattro lati di un solo grande cortile, con una sola entrata, oltre la piccola portiera che dava dava sul torrente.

— Vorrei mandare un telegramma a Roma — disse Orsino ad un tratto — Non è ancora troppo tardi per spedirlo.

— Lo puoi madare a Santa Vittoria per mezzo del medico, quando tornerà indietro.

Orsino scese in cortile e tolse dalla valigia una cartella da scrivere. Sarebbe stato comodo per scrivere porsi sul sedile della carrozza, ma mentre vi si avvicinava si accorse che vi erano sul cuscino delle macchie umide e scure.

Trasalì e si arretrò con disgusto e scrisse il suo telegramma appoggiandosi al parapetto del pozzo.

Telegrafò che San Giacinto e lui erano arrivati e stavano bene, che avevano avuto uno scontro coi briganti e che egli ne aveva ucciso uno. Ma non scrisse il nome di Ferdinando; gli parve inutile.

Il medico arrivò ed i carabinieri condussero due altri militari dell'arma a piedi, per rinforzare la piccola guarnigione. Mentre entravano, San Giacinto vide che quattro contadini dall'aria fiera stavano fuori della porta conversando fra loro e guardando su alle finestre; faccie torve, sbarbate, dalle ciglia nere, appartenenti alla classe più povera, perchè non avevano fucile e portavano dei cappellacci frusti e dei vestiti azzurri tutti consunti.

Quegli uomini guardavano in silenzio la gigantesca figura che stava loro di faccia.

Col suo ruvido abito scuro ed il suo gran cappello a cencio, San Giacinto sembrava più grande che mai ed i suoi lineamenti arditi e serii, i suoi occhi bruni e severi completavano l'impressione che egli produceva su quei montanari.

Aveva l'aria di essere il capo di tutti i banditi della Sicilia.

— Ascoltate — disse, avanzandosi verso di loro — Questo posto adesso è mio perchè l'ho comperato e pagato ed intendo di tenerlo.

Il vostro amico Ferdinando Pagliuca è morto. Dopo aver acconsentito alla vendita egli ci ha preparato un trabocchetto sulla strada per fermarci ed un suo amico ci ha aggredito. Noi abbiamo tirato sopra di lui e voi potete entrare a vedere il suo cadavere nella cappella, se ne avete la curiosità.

" Siamo qui undici uomini, di cui sette carabinieri, ed abbiamo, una quantità di munizioni, cosicchè andrebbe male per chiunque volesse venire a dicturbarci. Ditelo ai vostri amici. Fra poco vi sarà qui una caserma ed una compagnia di fanteria e prima di due anni vi sarà una strada ferrata. Dite ai vostri amici anche questo. Suppongo che apparteniate alle terre di Camaldoli.

Due contadini fecero un cenno, ma non dissero nulla.

Se volete lavorare cominciate a tagliare queste macchie. Voi sapete dove trovare gli attrezzi. Eccovi del denaro se volete cominciar subito. Se non avete bisogno di denaro dite di che cosa avete bisogno; ma se non avete bisogno di nulla andatevene, se no vi sparo addosso.

Egli impugnava da una mano una rivoltella di ordinanza e dall'altra un biglietto di banca.

— Io preferisco però che siamo buoni amici — concluse — poichè ho molto lavoro da dare a tutti e molto denaro per pagarlo.

Quegli uomini non erano vigliacchi, ma non si aspettaveno lo strano discorso di San Giacinto.

Si guardarono l'un l'altro e poi guardarono le macchie. Uno di loro alzò un poco la testa all'indietro, protendendo il mento, gesto che significa una negativa. Il più vicino dei quattro, un tipo delle larghe spalle e dall'aria testarda, si avanzò:

— Noi lavoreremo per voi, ma non abbatterem le macchie. Faremo qualunque altro lavoro all'infuori di questo. Non troverete nessuno che voglia abbattere le macchie.

— Perchè no? — domandò San Giacinto.

— Eh... è così — disse quell'uomo con una singolare espressione.

Gli altri tre scuotevano le spalle e confermavano in silenzio, tenendo però d'occhio la rivoltella di San Giacinto.

— Noi siamo buona gente — continuò il primo — Desideriamo d'essere amici con tutti, e giacchè voi avete comperato la tenuta e siete padrone del terreno sul quale viviamo, vi pagheremo il nostro fitto se avremo da pagare, se no Dio provvederà.

Ma quanto alle macchie, non le possiamo tagliare. Noi vogliamo essere amici con tutti.

Quanto a questo, se non avete ascie e falcetti noi le abbiamo, le porteremo bui e poi andremo via a fare per voi qualunque altro lavoro. Così non saremo noi che taglieremo le macchie, ma forse le macchie saranno tagliate.

San Giacinto fece una risatina e la grossa rivoltella ritornò nella sua tasca.

— Vedo che saremo amici allora — disse — quando voi avrete portato le accette, potrete entrare in casa e aiutarci a pulirla. Allora io vi darò questo denaro pel vostro lavoro di questa sera e di domani.

Quegli uomini si misero a parlare lesti lesti tutti insieme in dialetto, cosicchè San Giacinto non intendeva nulla.

Allora il caporione si indirizzò a lui di nuovo.

— Signore — disse — noi porteremo le accette fino alla porta, ma è troppo tardi per pulir la casa stasera.

" Noi non abbiamo bisogno di denaro subito; ritorneremo domattina e lavoreremo per voi.

— Vi sono tre ore di giorno — osservò San Giacinto — si potrebbe far qualche cosa in questo tempo, mi pare.

— Un'ora e mezzo — rispose l'uomo. — E' tardi, è troppo tardi.

Gli altri tre fecero un cenno di approvazione.

San Giacinto comprese perfettamente che vi era qualche altra ragione, ma non insistè. Si immaginò che essi sospettassero delle sue intenzioni rispetto a loro e lasciò che andassero senz'altri discorsi.

Mentre egli tornava indietro, il dottore del villaggio comparve sotto l'androne, conducendo a mano il suo mulo.

Era un giovanotto pallido di Messina, che stava da due o tre anni a Santa Vittoria.

San Giacinto gli offrì una scorta per ritornare al villaggio, ma egli rifiutò.

— Se non potessi andare in giro solo, la mia professione sarebbe inutile. Ora non c'è pericolo. Mi uccideranno probabilmente la prima volta che tornerà il colèra.

— Perchè?

— Perchè sono convinti che il governo manda loro il colèra per mezzo dei medici onde diminuire la popolazione — rispose il giovanotto con un triste sorriso.

— Che paese! è peggio di Napoli!

— In certe cose molto peggio, in certe altre molto meglio.

— In che cosa è meglio? — domandò San Giacinto con una certa curiosità.

— Per esempio, essi sono nemici terribili — disse il dottore — ma possono anche essere amici devoti.

— Oh!... noi abbiamo cominciato coll'assaggiare la loro inimicizia, speriamo di poter vedere un po' della loro amicizia fra non molto.

— Ne dubito assai, signor marchese. Voi avrete la popolazione contro di voi dal principio alla fine e la vostra posizione è pericolosissima.

Ferdinando Corleone era popolare ed aveva i banditi dalla sua. Son certo che parecchi della banda sono nascosti qui. E' una dimora solitaria e desolata, piena di strani nascondigli. A proposito, volete seppellire qui questo disgraziato? Debbo mandarvi gli uomini da Santa Vittoria con una bara per portarlo al cimitero?

— Voi che conoscete il paese, che cosa mi consigliate di fare?

— Per me solleverei la lapide nella chiesa e lo calerei tranquillamente nel sepolcro dei monaci — disse il dottore — Sarebbe una sepoltura abbastanza cristiana per lui; ma fareste meglio a consultare il brigadiere su questo proposito.

" Se portate il cadavere a Santa Vittoria, vi sarà un gran funerale pubblico e tutta la popolazione lo accompagnerà come se fosse un martire. Se lo seppellite senza un prete, diranno non solo che lo avete assassinato a tradimento, ma che vi siete sbarazzati in segreto del suo cadavere. Consultate il brigadiere, signor marchese. E' assai meglio.

Il dottore montò sul suo mulo e se ne andò.

San Giacinto chiuse e sbarrò da sè il portone prima di tornare nel cortile. Trovò Orsino che discuteva col brigadiere sulla stessa questione: ciò che si dovesse far del cadavere.

— Io conosco la sua famiglia — stava dicendo Orsino — anzi alcuni di loro sono miei amici; dev'essere seppellito decentemente, accompagnato da un prete io vi insisto.

Il brigadiere ripetè ciò che aveva detto il dottore, cioè che un funerale pubblico produrrebbe una specie di dimostrazione popolare.

— A me non importa anche se dovesse produrre una rivoluzione — rispose Orsino — ho ucciso quell'uomo come un cane non sapendo chi fosse, ma non voglio che come un cane sia seppellito.

Se avete paura della gente del villaggio, fate venire il loro prete quaggiù; scavate una tomba sotto il pavimento della chiesa e seppellitelo là. Ma non deve essere calato in un buco come un topo morto senza una benedizione. Poi la cosa non è legale... vi sono dei regolamenti severissimi...

— E ve n'è uno che proibisce di seppellire chiunque dentro le chiese — osservò il brigadiere. Ma in questo caso, il peggio che potrebbe accadervi sarebbe di pagare una multa.

" Fate come più vi aggrada, signore. Domani in mattinata porteremo un prete ed una bara e lo seppelliremo in chiesa. Ho il certificato del medico in tasca.

Orsino rimase soddisfatto e se ne andò per poter rimanere ancora solo in un posto qualunque.

Ma San Giacinto e i carabinieri procedettero a convertire il gran cortile in una specie di accampamento.

Vi era una infinità di stanze di servizio) cucine, frantoi da olio, granai, che davano sul cortile. I soldati radunarono del vecchio legname ed altro combustibile per accendere il fuoco per poter cuocere qualche cosa delle provviste che San Giacinto aveva portato per la sera, mentre lui stesso col brigadiere sceglievano le migliori posizioni per le sentinelle.

Orsino girellava pei grandi stanzoni al piano di sopra. Quel piano era mezzo diroccato ma non del tutto privo di mobiglia.

(Continua.)

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso dal portone di bronzo dalle 8 1\|2 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 e 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1\|2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1\|2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1\|2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1\|2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1\|2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1\|2.
Galleria: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 13 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3\|4.
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 alle 16 3\|4.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0\|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mobili a nolo forniture per piccoli e grandi appartamenti, come pure a dettaglio. Rivolgersi al magazzeno di mobili. Via Venti Settembre 98A Ditta Fontanini. 452

Agli amatori d'oggetti d'arte che desiderassero acquistare quadro autentico di Raffaello rivolgansi per serie trattative Valenzi via Flaminia 21 Roma. 473

Cercasi in affitto piccolo locale adattabile come studio di pittura a piano terreno, possibilmente con giardino. Dirigere offerte X. Y. Z. 333 fermo posta. 476

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Firenze 32 Elegante quartiere sette camere cucina, acqua marcia, condottura gas, fontane cantina stenditoie, Trattative dal proprietario 2. piano. 467

Corso 75 Affittasi subito appartamento al 3. piano di n. 5 vani e cucina dei quali 3 grandi, condottura del gas interna, acqua marcia 2 ingressi. Chiavi dal portiere. 464

Tritone 102 bellissimo quartiere 18 camere, o due quartieri di 12 l'uno e di 6 l'altro oltre cucina, accessori, acqua marcia gas, ascensore esposizione mezzogiorno. Dirigersi portiere. 461

Affittasi appartamento al piano nobile Corso V. Emanuele N. 316; 10 camere, cucina, soffitta, cantina, vasche, gas. Esposizione mezzogiorno, tre ingressi sulle scale 471

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo per adulti, insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franco. 463

Una buona cuoca con buone referenze cerca un posto presso buona famiglia. Sa la cucina francese ed Italiana. Rivolgersi via Monte Brianzo 74, 2. piano porta a destra signora S. M. 473

Cercasi buona pensione con camera e camera e salotto per signore solo presso coniugi senza prole e signora sola. Preferibilmente posizione non lontana centro e ingresso libero. Indirizzare proposte Ulisse Urgnani fermo posta Milano. 743

Furgoni di ritorno per trasporto mobilio cercasi carico per la Germania e l'Austria. Ottima occasione. C. Stein 42 via Mercede. 478

Distinto istitutore insegna francese, occuperebbesi curare educazione giovinetti, accompagnarli passeggio. Serissime referenze morali, intellettuali, carattere. Mitissime, conciliabili condizioni. Scrivere A. O. 1871 fermo posta, Roma.

Signori di civile condizione trovano pensione famiglia tedesca. Gambero 29 p. 3, 477

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	9,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	8,50	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,35	9,22	12,40	—	—	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,56	9,22	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	—	9,55	—	17,34	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,28	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	6,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,40	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	17,15	19,30	22,35	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,24	9,15	13,—	17,10	19,39	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	14,6	19,50	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	9,40	13,50	10,25	—	—	—
Albano-Marino	8,7	10,5	14,6	19,50	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,0	19,24	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,29	—	16,35	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,45	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,33	7,33	10,32	12,32	18,53		—	—	—
Tivoli a.	—	8,16	11,10	13,16	19,31		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	6,46	8,57	11,54	15,46	18,16	—	—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,32	16,22	18,53	—	—	—
Roma a.		8,32	10,43	13,40	17,33	20,1	—	—	—

Corso ginnasiale tecnico accelerato dirige provetto professore. Lezioni, ripetizioni, assistenza, correzione dei lavori, ogni giorno. Piazza Sant'Ignazio n. 170 p. 3. a destra. 477

Cercasi commesso conosca inglese e francese pratico per vendita oggetti d'arte, (scultura) Inutile presentarsi senza buone referenze. Dirigersi piazza del Popolo N. 3 presso V. Tosti, dall'una alle due.

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra, con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 331

Federico von Warendorff professore di tedesco, laureato università Berlino, undici anni residente Italia, abitante via del Gesù 60, p. 2. Lezione L. 1, Corsi serali 4 lire mensili. 469

Distintissima signorina inglese desidera dare lezioni d'inglese e francese. Parla altre lingue. Prezzi miti. Ottimi resultati O. P. 54 ferma in posta. 464

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32. finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 468

Camere mobiliate elegantemente via Emilia 47 interno 2 (quartieri Ludovisi). 460

Camera mobiliata presso distinta famiglia, vicolo San Nicola da Tolentino palazzo Moroni, scala destra interno 6. 475

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Immer Quanta gioia e quanto dolore! Tuoi tormenti sono miei. Immagini cosa farei per liberarti? Pregare. E con qual fervore, anima mia cara, in tutte l'ore in ogni istante. Sii forte e paziente, il tanto sospirato giorno verrà. Confortati nell'ardente inalterabile mio amore. Per quanto soffriamo altrettanto godremo, ai dolori presenti, la pace, tranquillità il benessere, l'adorazione. Come desidero vederti! Amorosissimi caldissimi. 477